

# COMUNE DI LANUVIO



# PROVINCIA DI ROMA CAPITALE



## IMPIANTO SOLARE AGRIVOLTAICO DA 60,90 MWp RNE 1 LANUVIO SOLAR

Istanza di valutazione di impatto ambientale per la costruzione e l'esercizio di impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili ai sensi dell'artt. 23, 24-24bis e 25 D.lgs. n.152/2006

IMMOBILE	Comune di Lanuvio Foglio 34 Mappali 7/parte, 92/parte, 93 e 27/parte	
PROGETTO VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE	OGGETTO DOC03 – RELAZIONE URBANISTICA	SCALA --
REVISIONE - DATA	VERIFICATO	APPROVATO
REV.00 - 28/02/2022		
IL RICHIEDENTE	RNE1 S.r.l. 20144 Milano – Viale San Michele del Carso, 22  FIRMA _____	
IL PROGETTISTA	Ing. Riccardo Valzani  FIRMA	
TEAM DI PROGETTO	Arch. Rosalba Teodoro - Ing. Francesca Imbrogno Per. Ag. Giovanni Cattaruzzi <b>LAND LIVE</b> 20124 Milano - Citycenter Regus - Via Lepetit 8/10 Tel. +39 02 0069 6321 13900 Biella - Via Repubblica 41 Tel. +39 015 32838 - Fax +39 015 30878	



**IMPIANTO SOLARE AGRIVOLTAICO DA 60,90 MWp  
RNE 1 LANUVIO SOLAR  
Comune di Lanuvio  
VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE  
RELAZIONE URBANISTICA**

Pag 1 di  
40

## **INDICE**

<b>INDICE</b> .....	<b>1</b>
<b>1. PREVISIONI E VINCOLI DELLA PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E URBANISTICA</b>	<b>2</b>
1.1 PTPR - PIANO TERRITORIALE PAESISTICO REGIONALE - REGIONE LAZIO.....	4
1.2 PIANO REGIONALE PER LE AREE NATURALI PROTETTE .....	13
1.3 IL PIANO ENERGETICO REGIONALE (PER LAZIO).....	13
1.4 PIANO NAZIONALE INTEGRATO PER L'ENERGIA E IL CLIMA PER GLI ANNI 2021-2030.....	14
1.5 IL PIANO DI BACINO .....	15
1.6 IL CONSORZIO DI BONIFICA LITORALE NORD.....	16
1.7 IL PRG COMUNE DI LANUVIO.....	19
1.8 PRG COMUNE DI APRILIA.....	26
1.9 IL SISTEMA DEI VINCOLI.....	29
<b>2. CONCLUSIONI</b> .....	<b>39</b>



**IMPIANTO SOLARE AGRIVOLTAICO DA 60,90 MWp  
RNE 1 LANUVIO SOLAR**  
Comune di Lanuvio  
**VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE  
RELAZIONE URBANISTICA**

Pag 2 di  
40

## 1. PREVISIONI E VINCOLI DELLA PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E URBANISTICA

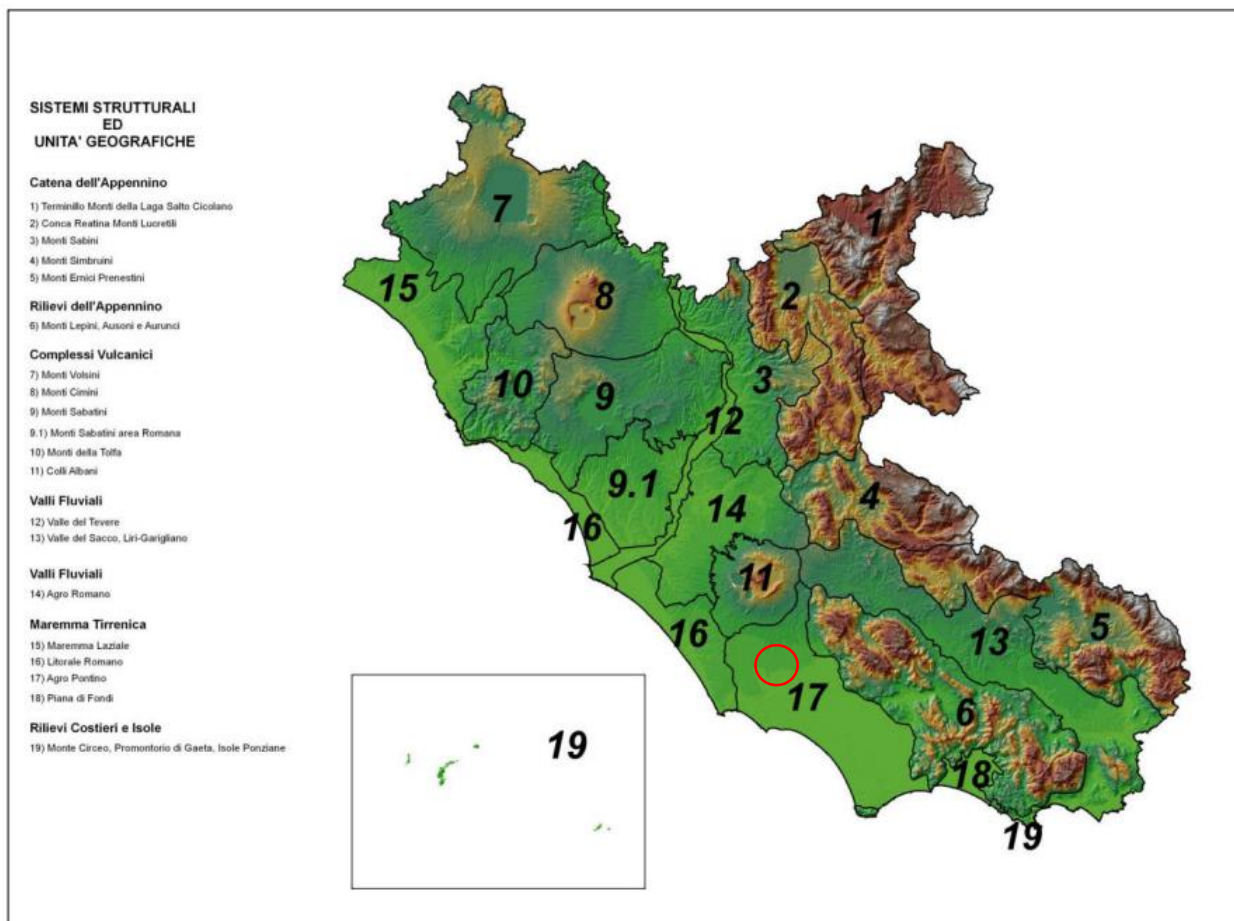
Nella redazione del presente progetto sono stati presi in considerazione i caratteri paesaggistici del territorio in studio, gli aspetti naturalistici e di vincolo riconosciuti nelle cartografie a corredo della pianificazione di settore di scala regionale, provinciale e comunale.

Per quanto riguarda la presenza di vincoli, la realizzazione dell'intervento è stata verificata prioritariamente in base alle indicazioni del Piano Paesaggistico Regionale, al fine di individuare emergenze di tipo paesaggistico che potessero, in qualche misura, condizionare radicalmente gli interventi in fase di progettazione e realizzazione.

In questa sezione viene affrontata l'analisi del quadro di riferimento programmatico, a tal fine, sono stati presi in considerazione i seguenti strumenti di pianificazione:

- PTPR - Piano Territoriale Paesistico Regionale - Regione Lazio
- Piano Regionale per le Aree Naturali Protette
- Piano Energetico Regionale (P.E.R. Lazio)
- Piano Nazionale Integrato per L'Energia e il Clima
- Piano di Bacino
- Consorzio Bonifica Litorale Nord
- Piano Regolatore del Comune di Lanuvio;
- Piano Regolatore del Comune di Aprilia
- Sistema dei Vincoli.

Il lotto interessato dal progetto si estende in un'area tutta ricompresa all'interno del Comune di Lanuvio (provincia di Roma Capitale) al confine con il Comune di Aprilia nella provincia di Latina, nella pianura dell'Agro Pontino. L'energia verrà veicolata mediante un cavidotto ad alta tensione fino alla Cabina primaria, tutto il percorso del cavidotto solo ubicati nel Comune di Aprilia.





**IMPIANTO SOLARE AGRIVOLTAICO DA 60,90 MWp**  
**RNE 1 LANUVIO SOLAR**  
Comune di Lanuvio  
**VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE**  
**RELAZIONE URBANISTICA**

Pag 3 di  
40







**IMPIANTO SOLARE AGRIVOLTAICO DA 60,90 MWp  
RNE 1 LANUVIO SOLAR**  
Comune di Lanuvio  
**VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE  
RELAZIONE URBANISTICA**

Pag 4 di  
40

### 1.1 PTPR - PIANO TERRITORIALE PAESISTICO REGIONALE - REGIONE LAZIO

Il Piano Territoriale Paesaggistico Regionale (PTPR) è lo strumento di pianificazione attraverso cui, nel Lazio, la Pubblica Amministrazione attua la tutela e valorizzazione del paesaggio disciplinando le relative azioni volte alla conservazione, valorizzazione, al ripristino o alla creazione di paesaggi.

Il PTPR vigente è stato approvato con Deliberazione del Consiglio Regionale n. 5 del 21 aprile 2021, pubblicato sul B.U.R.L. n. 56 del 10 giugno 2021, Supplemento n. 2.

Il Piano recepisce anche i contenuti della “Convenzione europea sul paesaggio” del 20 ottobre 2000 ratificata con legge 9 gennaio 2006 n. 14.

Il PTPR approvato sostituisce i 29 Piani Territoriali Paesistici (PTP) attualmente vigenti ad esclusione del Piano relativo all’ambito della “Valle della Caffarella, Appia Antica e Acquadotti” approvato con Delibera di Consiglio Regionale n. 70 del 2010.

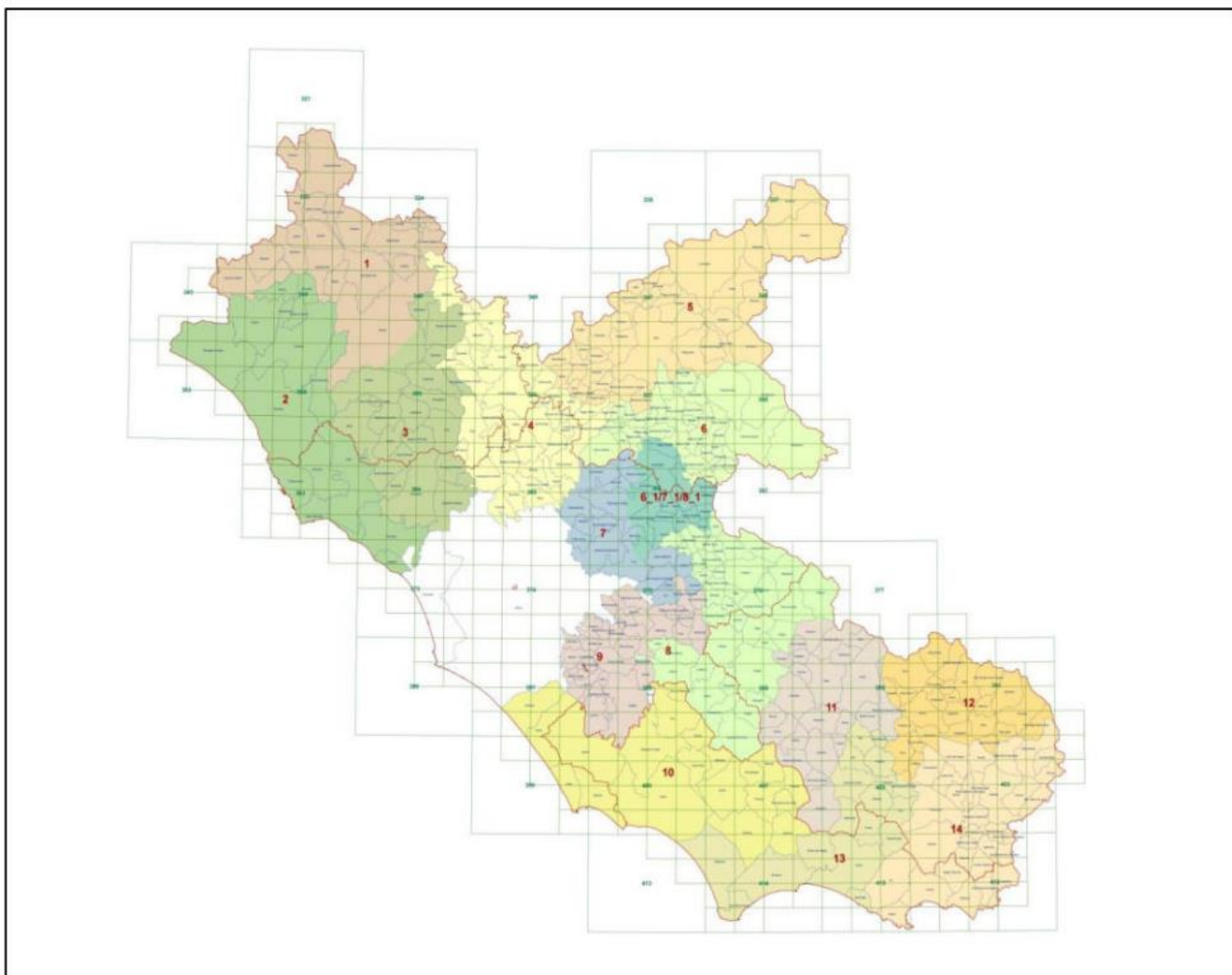
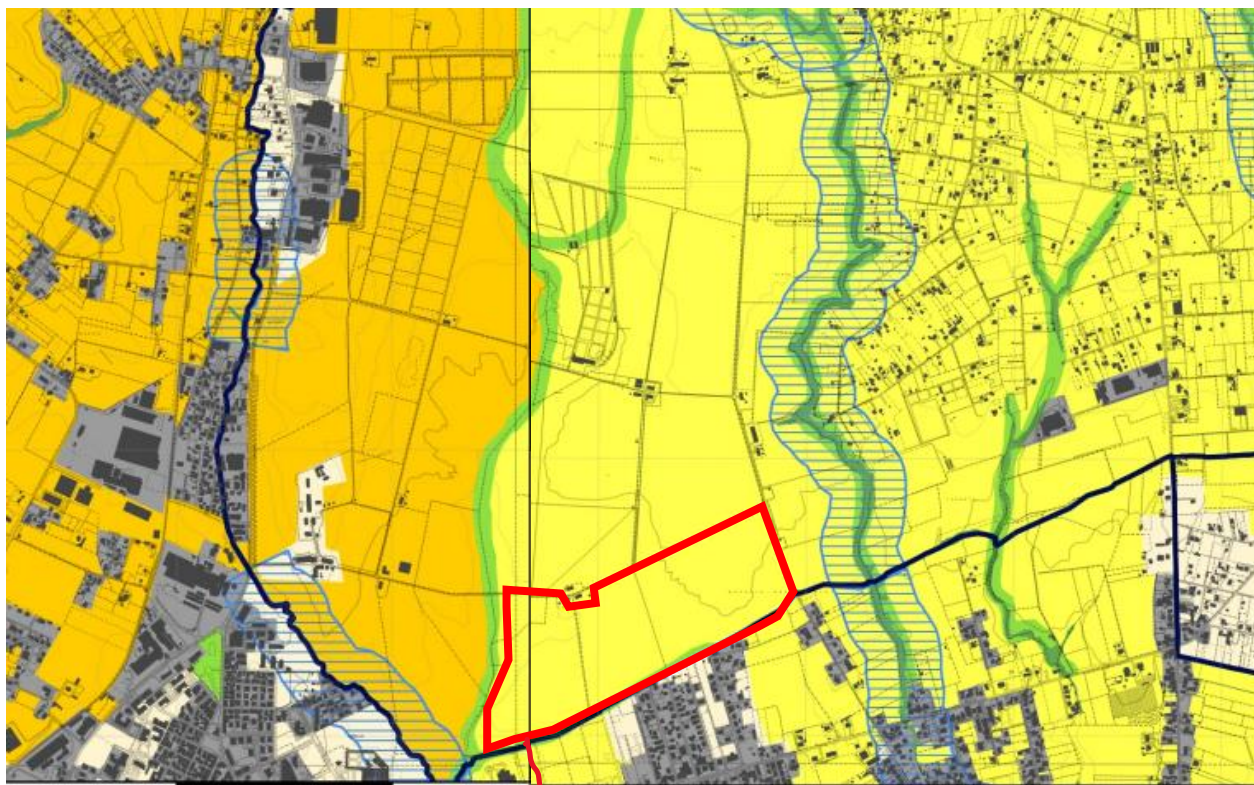


Figura 1 quadro unione PTPR



**IMPIANTO SOLARE AGRIVOLTAICO DA 60,90 MWp  
RNE 1 LANUVIO SOLAR  
Comune di Lanuvio  
VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE  
RELAZIONE URBANISTICA**

Pag 5 di  
40



**Stralcio Tavola A (impianto) - Sistemi di ambito del Paesaggio artt.135, 143 e 156 D.Lgs. 42/2004 (29-30)**



**Stralcio Tavola A (cavidotto) - Sistemi di ambito del Paesaggio artt.135, 143 e 156 D.Lgs. 42/2004 (34)**





**IMPIANTO SOLARE AGRIVOLTAICO DA 60,90 MWp  
RNE 1 LANUVIO SOLAR**  
Comune di Lanuvio  
**VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE  
RELAZIONE URBANISTICA**

Pag 6 di  
40

**Legenda**

Sistema del Paesaggio Naturale	
	Paesaggio Naturale
	Paesaggio Naturale di Continuità
	Paesaggio Naturale Agrario
	Coste marine, lacuali e corsi d'acqua

Sistema del Paesaggio Agrario	
	Paesaggio Agrario di Rilevante Valore
	Paesaggio Agrario di Valore
	Paesaggio Agrario di Continuità

Sistema del Paesaggio Insediativo	
	Paesaggio dei Centri e Nuclei Storici con relativa fascia di rispetto
	Parchi, Ville e Giardini Storici
	Paesaggio degli Insediamenti Urbani
	Paesaggio degli Insediamenti in Evoluzione
	Paesaggio dell'Insediamento Storico Diffuso
	Reti, Infrastrutture e Servizi

	Aree di Visuale
	Punti di Visuale
	Percorsi panoramici
	Ambiti di recupero e valorizzazione paesistica
	Piani attuativi con valenza paesistica

Area del lotto

Cavidotto

Il lotto ricade nell'ambito di **Paesaggio agricolo di Valore** che viene così descritto all'interno del PTPR.:

**DEFINIZIONE.**

Ambiti territoriali di uso agricolo e vocazione agricola, anche se sottoposte a mutamenti fondiari e/o colturali, caratterizzate da qualità paesaggistica. Sono territori aventi una prevalente funzione agricola - produttiva con colture a carattere permanente o colture a seminativi ed attività di trasformazione dei prodotti agricoli. Sono da comprendere anche le aree parzialmente edificate caratterizzate dalla presenza di preesistenze insediative o centri rurali utilizzabili anche per lo sviluppo di attività complementari ed integrate con l'attività agricola.

**COMPONENTI**

Seminativi Aree di coltivazione tipica e specializzata (vigneti, oliveti, noccioleti)

**FONTI COGNITIVE PTP vigenti:**

aree agricole, generalmente comprese in "Zone di notevole interesse Pubblico" (art. 134 a) Codice), aventi analoga classificazione nei PTP vigenti e il medesimo obiettivo di qualità paesaggistica; aree agricole anche non comprese in "Zone di notevole interesse Pubblico" ma interessate da colture specializzate permanenti Carta Regionale Uso de Suolo:

a)seminativi,

b)colture specializzate permanenti: vigneti, oliveti, noccioleti,

c) colture orticole

**CONFIGURAZIONE.**

Tale paesaggio configura prevalentemente i territori a produzione agricola tipica quali quelli della Tuscia (noccioleti), della Sabina e del bacino del Fiora (oliveti) e dei Colli Albani (vigneti) nonché le grandi estensioni seminative delle maremme tirreniche e della valle fluviale del Liri-Garigliano.

**OBIETTIVO DI QUALITÀ PAESAGGISTICA**

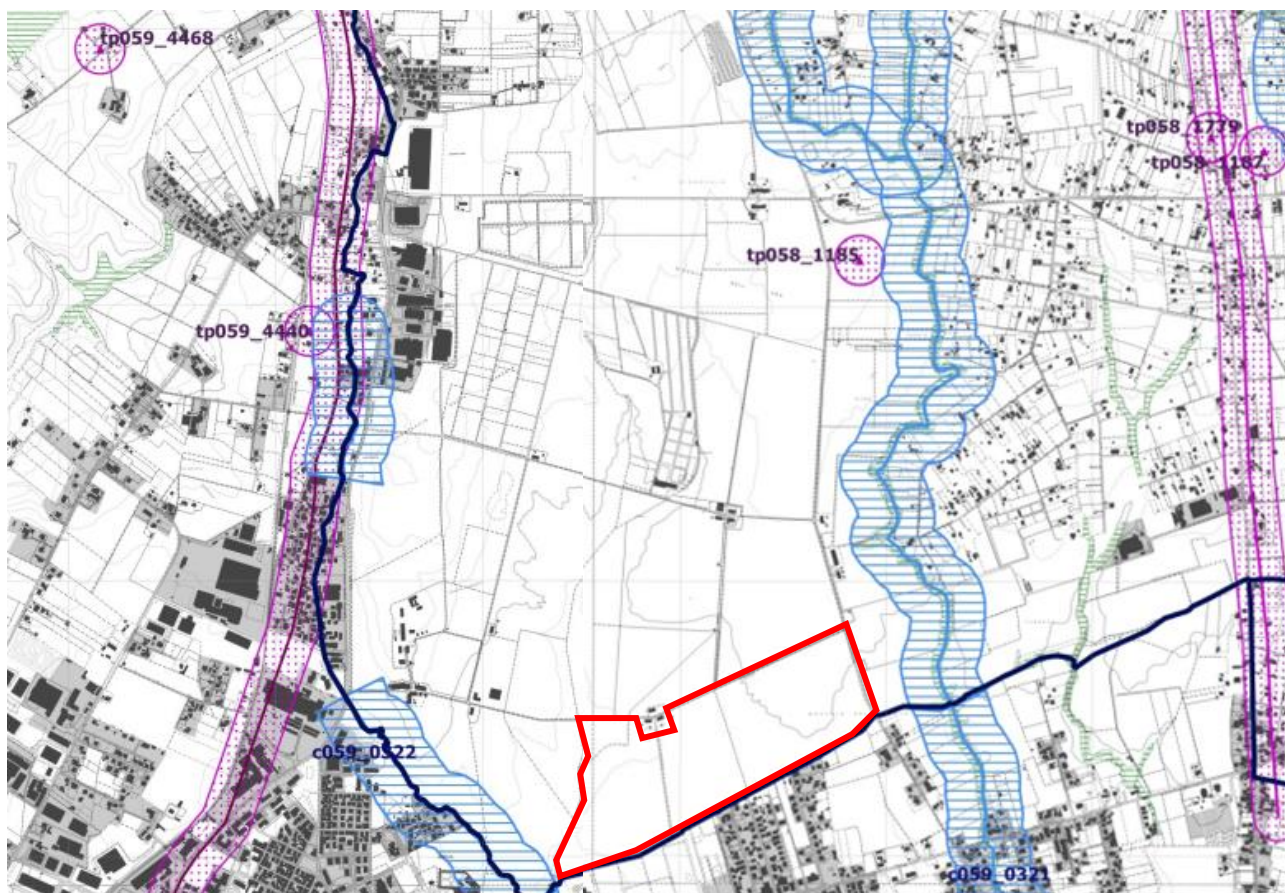
mantenimento del carattere rurale e della funzione agricola e produttiva compatibile.

Il cavidotto di collegamento alla cabina di consegna invece, attraversa Paesaggio agrario di Valore, Paesaggio agrario di continuità, Paesaggio di insediamenti Urbani e Aree di visuale. Le opere connesse al cavidotto, riguardano la realizzazione di linee interrato e ove vi siano degli attraversamenti si interverrà attraverso passaggi noDig quindi la loro realizzazione non influenza il paesaggio circostante.



**IMPIANTO SOLARE AGRIVOLTAICO DA 60,90 MWp  
RNE 1 LANUVIO SOLAR**  
Comune di Lanuvio  
**VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE  
RELAZIONE URBANISTICA**

Pag 7 di  
40



Stralcio Tavola B (impianto) Beni Paesaggistici art. 134 co.I lett. a),b) e c) D.Lgs.42/2004 (tavole 29-30)



Stralcio Tavola B (cavidotto) Beni Paesaggistici art. 134 co.I lett. a),b) e c) D.Lgs.42/2004 (tavola 34)





**IMPIANTO SOLARE AGRIVOLTAICO DA 60,90 MWp  
RNE 1 LANUVIO SOLAR  
Comune di Lanuvio  
VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE  
RELAZIONE URBANISTICA**

**Legenda**

Individuazione degli immobili e delle aree di notevole interesse pubblico art. 134 co. 1 lett. a e art. 136 D.Lgs. 42/2004				
Beni dichiarativi		ab058_001	lett. a) e b) beni singoli: naturali, geologici, ville, parchi e giardini	art. 8 NTA
		cd058_001	lett. c) e d) beni d'insieme: vaste località con valore estetico tradizionale, bellezze panoramiche	art. 8 NTA
		cdm058_001	lett. c) e d) beni d'insieme: vaste località per zone di interesse archeologico	art. 8 NTA
		ab058_001	ab: riferimento alla lettera dell'art. 136 co. 1 D.Lgs. 42/2004 058: codice ISTAT della provincia 001: numero progressivo	

Ricognizione delle aree tutelate per legge art. 134 co. 1 lett. b) e art. 142 co. 1 D.Lgs. 42/2004				
Beni ricognitivi di legge		a058_001	a) protezione delle fasce costiere marittime	art. 34
		b058_001	b) protezione delle coste dei laghi	art. 35
		c058_001	c) protezione dei fiumi, torrenti, corsi d'acqua	art. 36
		d058_001	d) protezione delle montagne sopra quota di 1.200 mt. s.l.m.	art. 37
		f058_001	f) protezione dei parchi e delle riserve naturali	art. 38
		g058_001	g) protezione delle aree boscate	art.39 NTA
		h058_001	h) disciplina per le aree assegnate alle università agrarie e per le aree gravate da uso civico	art. 40
		i058_001	i) protezione delle zone umide	art. 41
		m058_001	m) protezione delle aree di interesse archeologico	art. 42
		m058_001	m) protezione ambiti di interesse archeologico	art. 42
		m058_001	m) protezione punti di interesse archeologico e relativa fascia di rispetto	art. 42
		m058_001	m) protezione linee di interesse archeologico e relativa fascia di rispetto	art. 42
		a058_001	a: riferimento alla lettera dell'art. 142 co. 1 D.Lgs. 42/2004 058: codice ISTAT della provincia 001: numero progressivo	

N.B.: le aree indicate nel co. 2 art. 142 D.Lgs. 42/2004 non sono individuate nel presente elaborato

Individuazione del patrimonio identitario regionale art. 134 co. 1 lett. c) D.Lgs. 42/2004				
Beni ricognitivi di piano		taa_001	aree agricole della campagna romana e delle bonifiche agrarie	art. 43
		cs_001	insediamenti urbani storici e relativa fascia di rispetto	art. 44
		tra_001	borghi dell'architettura rurale	art. 45
		trp_001	beni singoli dell'architettura rurale e relativa fascia di rispetto	art. 45
		tp_001	beni puntuali testimonianza dei caratteri archeologici e storici e relativa fascia di rispetto	art. 46
		tl_001	beni lineari testimonianza dei caratteri archeologici e storici e relativa fascia di rispetto	art.46 NTA
		tc_001	canali delle bonifiche agrarie e relative fasce di rispetto	art. 47
		tg_001	beni testimonianza dei caratteri identitari regionali geomorfologici e carso ipogei e relativa fascia di rispetto	art. 48
		t..._001	t...: sigla della categoria del bene identitario 001: numero progressivo	

	aree urbanizzate del PTPR
	limiti comunali

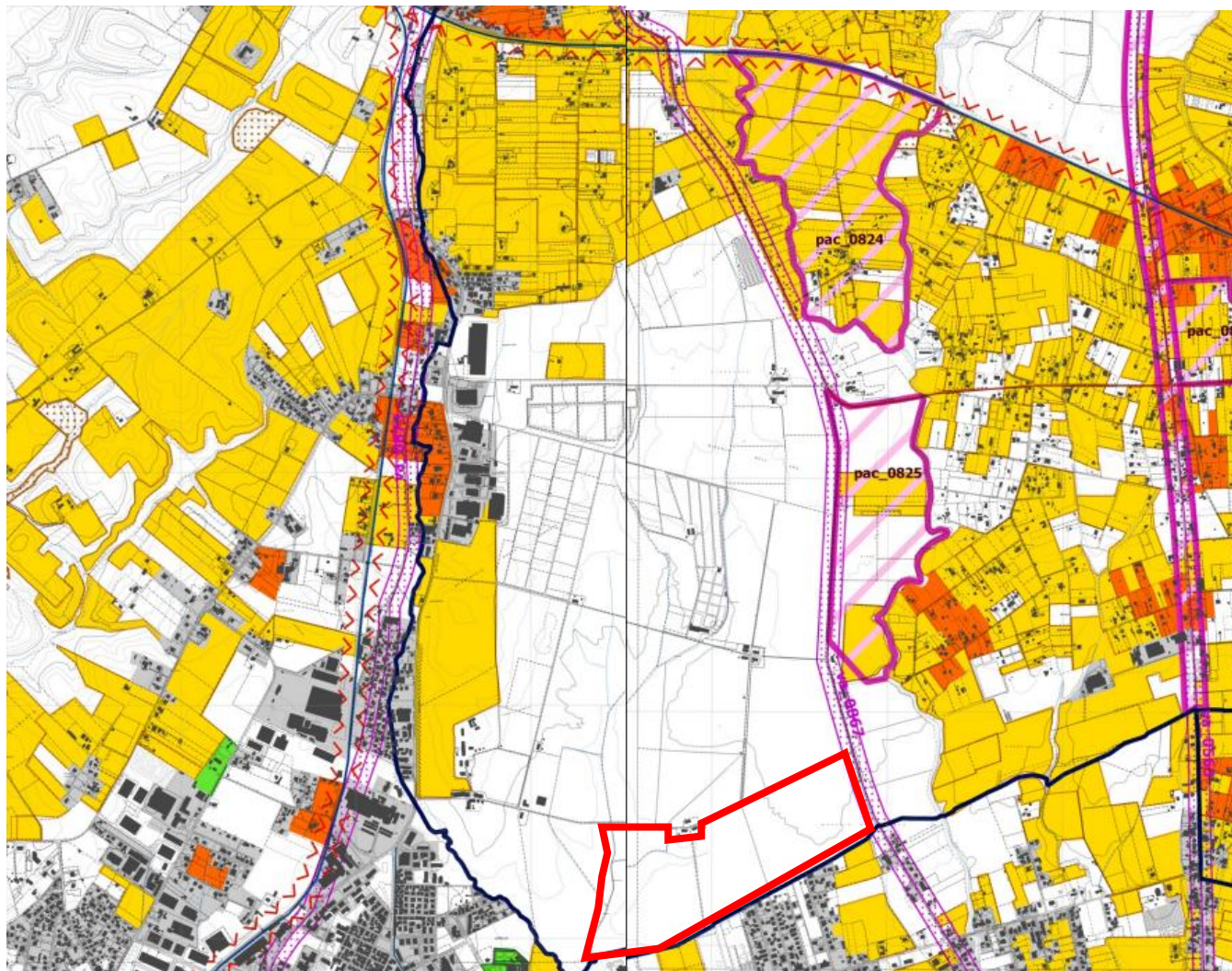
Area del lotto  
 Cavidotto



**IMPIANTO SOLARE AGRIVOLTAICO DA 60,90 MWp  
RNE 1 LANUVIO SOLAR  
Comune di Lanuvio  
VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE  
RELAZIONE URBANISTICA**

Pag 9 di  
40

Il lotto non ricade in ambiti di cui all'art. 134, il limite ovest del lotto risulta conterminare ad una zona di protezione di fiumi torrenti e corsi d'acqua, ma l'area tutelata non è in nessun modo coinvolta dalle opere di impianto. In merito alla connessione alla cabina di consegna, il percorso delle linee interrato interseca un corso d'acqua tutelato, ma l'intervento, interrato per tutto il tratto, sull'attraversamento utilizzerà una sottostante passerella agganciata al fianco del ponte. Il cavidotto verrà, quindi, staffato sul ponte al disotto del piano stradale, all'interno della TAV11 – Collegamento CP Aprilia 150 kV a RTN vengono riportate le interferenze e il metodo di superamento.

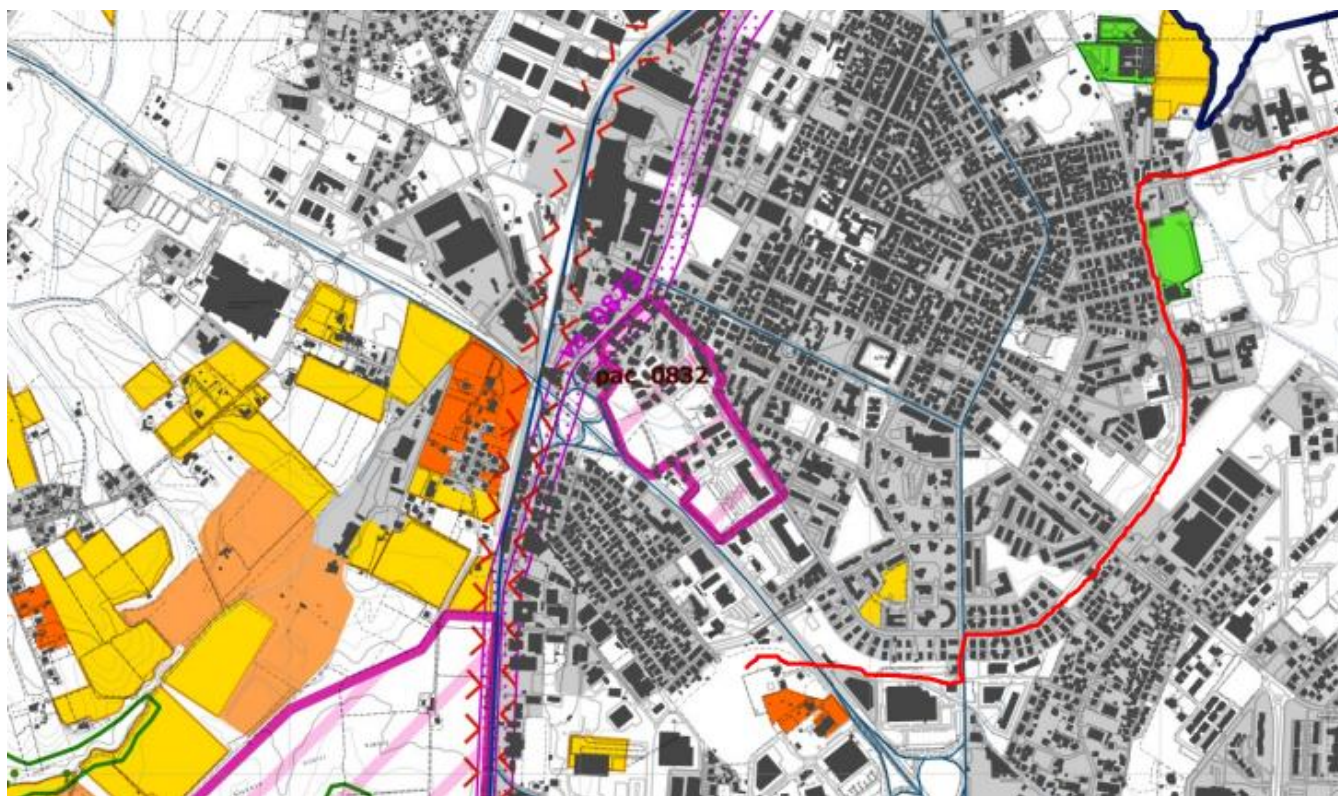


Stralcio Tavola C (impianto) Beni del Patrimonio Naturale e Culturale art. 21, 22, 23 della l.r. 24/98 (tavole 29-30)





**IMPIANTO SOLARE AGRIVOLTAICO DA 60,90 MWp  
RNE 1 LANUVIO SOLAR  
Comune di Lanuvio  
VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE  
RELAZIONE URBANISTICA**



**Stralcio Tavola C (cavidotto) Beni del Patrimonio Naturale e Culturale art. 21, 22, 23 della l.r. 24/98 (tavola 34)**

**Beni del patrimonio naturale e culturale e azioni strategiche del PTRP**

Beni del Patrimonio Naturale			
	sic_001	Zone a conservazione speciale Siti di interesse comunitario	
	sin_001	Zone a conservazione speciale Siti di interesse nazionale	Direttiva Comunitaria 92/43/CEE (Habitat) Biotaly D.M. 03/04/2000
	sir_001	Zone a conservazione speciale Siti di interesse regionale	
	zps_001	Zone a protezione speciale (Conservazione uccelli selvatici)	
	apv_001	Ambiti di protezione delle attività venatorie (AFV, Bandite, ZAC, ZRC, FC)	LR 02/05/1995 n. 17 DCR 29/07/1998 n. 450
	of_001	Oasi faunistiche incluse nell'elenco ufficiale delle Aree Protette	Conferenza Stato-Regioni Dalibera 20/07/2000 - 5° agg.to 2003
	zci_001	Zone a conservazione indiretta	
	sp_001	Schema del Piano Regionale dei Parchi Areali	Art. 46 L.R. 20/1/997 DGR 11748/1993 DGR 11007/2002
	sp_001	Schema del Piano Regionale dei Parchi Puntuali	
	ck_001	Pascoli, rocce aree nude (Carta dell'Uso del Suolo)	Carta dell'Uso del suolo (1999)
		Reticolo idrografico	Intesa Sesto-Regioni CTR 1:10.000
	geo_001	Geositi (ambiti geologici e geomorfologici) Areali	Direzione Regionale Culturale
	geo_001	Geositi (ambiti geologici e geomorfologici) Puntuali	
	bnl_001	Filari alberture	

Beni del Patrimonio Culturale			
	bpu_001	Beni della Lista del patrimonio mondiale dell'UNESCO (siti culturali)	Convenzione di Parigi 1972, Legge di ratifica 184 del 06/04/1977
	ara_001	SISTEMA DELL'INSEDIAMENTO ARCHEOLOGICO	Beni del patrimonio archeologico Areali
	arp_001		Beni del patrimonio archeologico Puntuali - fascia di rispetto 100 mt.
	ca_001		Centri antichi, necropoli, abitati
	va_001		Viabilità antica Fascia di rispetto 50 mt.
	sam_001	SISTEMA DELL'INSEDIAMENTO STORICO	Beni del patrimonio monumentale storico e architettonico Areali
	spm_001		Beni del patrimonio monumentale storico e architettonico Puntuali - fascia di rispetto 100 mt.
	pv_001		Parchi, giardini e ville storiche
	vs_001		Viabilità e infrastrutture storiche
	sac_001	SISTEMA DELL'INSEDIAMENTO CONTEMPORANEO	Beni areali
	spc_001		Beni puntuali Fascia di rispetto 100 mt.
	cc_001		Beni areali
	cc_001		Beni puntuali Fascia di rispetto 100 mt.
	ic_001		Beni lineari Fascia di rispetto 100 mt.
	cp_001		Viabilità di grande comunicazione
	ca_001		Ferrovia
	cl_001		Grandi infrastrutture (aeropori, porti e centri intermodali)
			Tessuto urbano
			Aree ricreative interne al tessuto urbano (parchi urbani, aree sportive, campeggi, etc.)



**IMPIANTO SOLARE AGRIVOLTAICO DA 60,90 MWp  
RNE 1 LANUVIO SOLAR**  
Comune di Lanuvio  
**VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE  
RELAZIONE URBANISTICA**

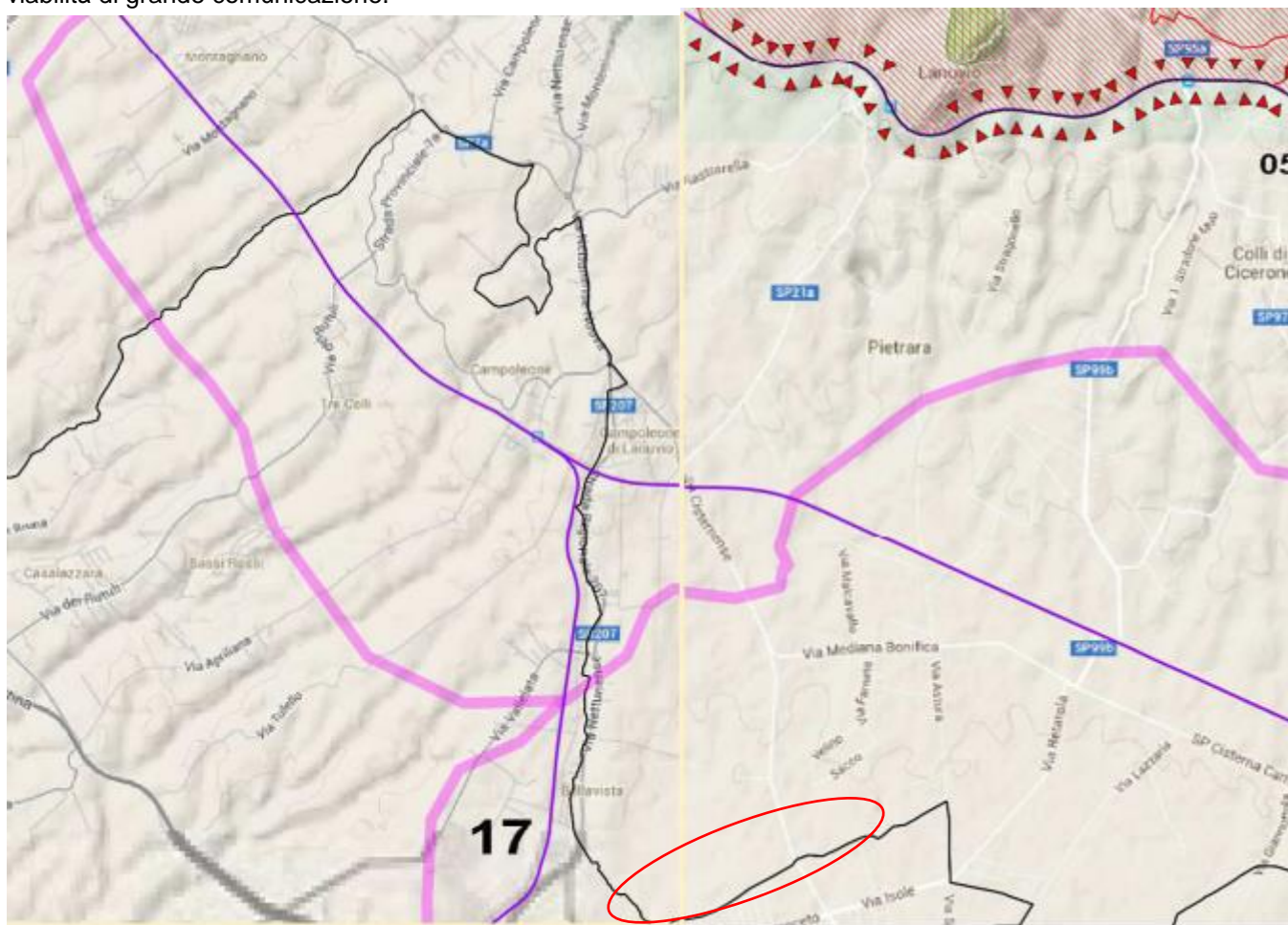
Ambiti prioritari per i progetti di conservazione, recupero, riqualificazione, gestione e valorizzazione del paesaggio regionale  
Art. 143 DLgs. 42/2004

Simbolo	Categoria	Descrizione	Articolo
[Punti di vista]	VIZUALI	Punti di vista	Artt. 31bis e 16 L.R. 24/1998
[Percorsi panoramici]		Percorsi panoramici	Artt. 31bis e 16 L.R. 24/1998
[pac_001]	AREE COMPRENSIVE SPECIFICHE	Parchi archeologici e culturali	Art. 31ter L.R. 24/1998
[Sistema agrario]		Sistema agrario a carattere permanente	Artt. 31bis e 31bis.1 L.R. 24/1998
[Aree con fenomeni]	AREE A RISCHIO PAESAGGISTICO	Aree con fenomeni di frazionamenti fondiari e processi insediativi diffusi	Artt. 31bis e 16 L.R. 24/1998
[Discariche, depositi, cave]		Discariche, depositi, cave	Artt. 31bis e 16 L.R. 24/1998

- [Rettangolo rosso] Area del lotto
- [Fleccia rossa] Cavidotto

Il lotto sul lato est confina con la strada comunale Campomorto individuata nella tavola C del PTPR come Viabilità antica, che prevede una fascia di rispetto di 50 m dal ciglio stradale, che nel progetto, sono rispettati in quanto non sono previste installazioni d'impianto per tutta la fascia, di contro la zona sarà costituita da prato stabile per incrementare l'attività di impollinazione legata alle attività apistiche che saranno inserite all'interno dell'area d'impianto, importanti per l'ecosistema e per mantenere la biodiversità. Si rimanda alla tavola progettuale per l'individuazione delle aree destinate alle attività apistiche.

In merito al percorso del cavidotto, la linea di connessione alla cabina di consegna attraversa il tessuto urbano e viabilità di grande comunicazione.



Stralcio de "LE VISUALI DEL LAZIO – percorsi di visuale e punti osservatorio dei paesaggi laziali





**IMPIANTO SOLARE AGRIVOLTAICO DA 60,90 MWp**  
**RNE 1 LANUVIO SOLAR**  
Comune di Lanuvio  
**VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE**  
**RELAZIONE URBANISTICA**

Pag 12 di  
40

**LEGENDA**

□ limite provincie

**5** Ambiti unità geografiche

— Percorsi panoramici (tav. C del PTPR)

■ Aree soggette a vincoli dichiarativi

■ Parchi e riserve naturali

■ Aree agricole identitarie

Percorsi di visuale e punti osservatorio  
verificati e recepiti in tav. A

● Punti osservatorio

— Percorsi di visuale

Sistemi strutturali e  
unità geografiche del paesaggio  
(art.19 delle Norme del PTPR)

Catena dell'appennino

1 Terminillo, Monti della Laga, Salto Cicolano

2 Conca Reatina, Monti Lucretili

3 Monti Sabini

4 Monti Simbruini

5 Monti Ernici, Prenestini

Rilievi dell'Appennino

6 Monti Lepini, Ausoni, Aurunci

Complesso vulcanico Laziale e della Tuscia

7 Monti Volsini

8 Monti Cimini

9 Monti Sbatini

9.1 Monti Sabatini in area Romana

10 Monti della Tolfa

11 Colli Albani

Valli Fluviali

12 Valle del Tevere

13 Valle del Sacco, Liri, Garigliano

Maremma Tirrenica

14 Agro Romano

15 Maremma Laziale

16 Litorale Romano

**17 Agro Pontino**

18 Piana di Fondi

Rilievi Costieri e Isole

19 Monte Circeo, Promontorio di Gaeta,

Isole Pontine

La zona di intervento si colloca all'interno dell'ambito dell'Agro Pontino. Anche se in prossimità dell'area di progetto sono individuati alcuni percorsi panoramici, in realtà non vi sono elementi orografici emergenti sui percorsi indicati, né tantomeno punti panoramici, che permettono di visualizzare il lotto di intervento, pertanto **non vi sono alcune interferenze con le visuali panoramiche.**

Data l'assenza di vincoli sull'area di progetto come verificato dall'analisi condotta sulla tavola B si riporta che il PTPR non ha efficacia vincolante sul progetto in esame, ma solo efficacia prescrittiva e costituisce un contributo conoscitivo con valenza propositiva e di indirizzo per l'attività di pianificazione e programmazione (...) come si desume dagli artt. 5 e 6 delle norme del Piano di seguito riportato:

**Articolo 5 Efficacia del PTPR**

1. Il PTPR **esplica efficacia vincolante esclusivamente** nella parte del territorio interessato dai beni paesaggistici di cui all'articolo 134, comma 1, lettere a), b), c), del Codice.

2. Sono beni paesaggistici:

a) gli immobili e le aree sottoposti a vincolo paesaggistico tramite dichiarazione di notevole interesse pubblico ai sensi degli articoli da 138 a 141 del Codice, ivi compresi i provvedimenti di cui all'articolo 157 del Codice ove accertati prima dell'approvazione del PTPR; nell'ambito di tali beni si applica la disciplina di tutela e di uso degli ambiti di paesaggio di cui al Capo II delle presenti norme;

b) le aree tutelate per legge di cui all'articolo 142 del Codice; per tali beni si applicano le modalità di tutela di cui al Capo III delle presenti norme;

c) gli ulteriori immobili ed aree del patrimonio identitario regionale, individuati e sottoposti a tutela dal PTPR ai sensi dell'articolo 143, comma 1, lettera d), del Codice; per tali beni si applicano le modalità di tutela di cui al Capo IV delle presenti norme.

3. I "Beni paesaggistici" - Tavole B, sono parte integrante del PTPR, ne seguono la procedura approvativa e costituiscono elemento probante la ricognizione e la individuazione delle aree tutelate per legge di cui all'articolo 142 del Codice, nonché dei beni sottoposti a tutela dal PTPR ai sensi dell'articolo 134, comma 1, lettera c), del Codice, fatto salvo quanto previsto dalle specifiche modalità di tutela e di accertamento nelle presenti norme, nonché conferma e rettifica delle perimetrazioni delle aree sottoposte a vincolo ai sensi dell'articolo 134, comma 1, lettera a) del Codice. L'individuazione dei beni paesaggistici contenuta nel PTPR approvato sostituisce dalla pubblicazione dell'approvazione la ricognizione del PTPR adottato.

**Articolo 6 Efficacia del PTPR nelle aree non interessate dai beni paesaggistici**

1. Nelle porzioni di territorio che non risultano interessate dai beni paesaggistici ai sensi dell'articolo 134, comma 1, lettere a), b), c) del Codice, **il PTPR non ha efficacia prescrittiva e costituisce un contributo conoscitivo con valenza propositiva e di indirizzo** per l'attività di pianificazione e programmazione della Regione, della Città metropolitana di Roma Capitale, delle Province, dei Comuni e delle loro forme associative, nonché degli altri soggetti interessati dal presente Piano.



**IMPIANTO SOLARE AGRIVOLTAICO DA 60,90 MWp  
RNE 1 LANUVIO SOLAR  
Comune di Lanuvio  
VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE  
RELAZIONE URBANISTICA**

Pag 13 di  
40

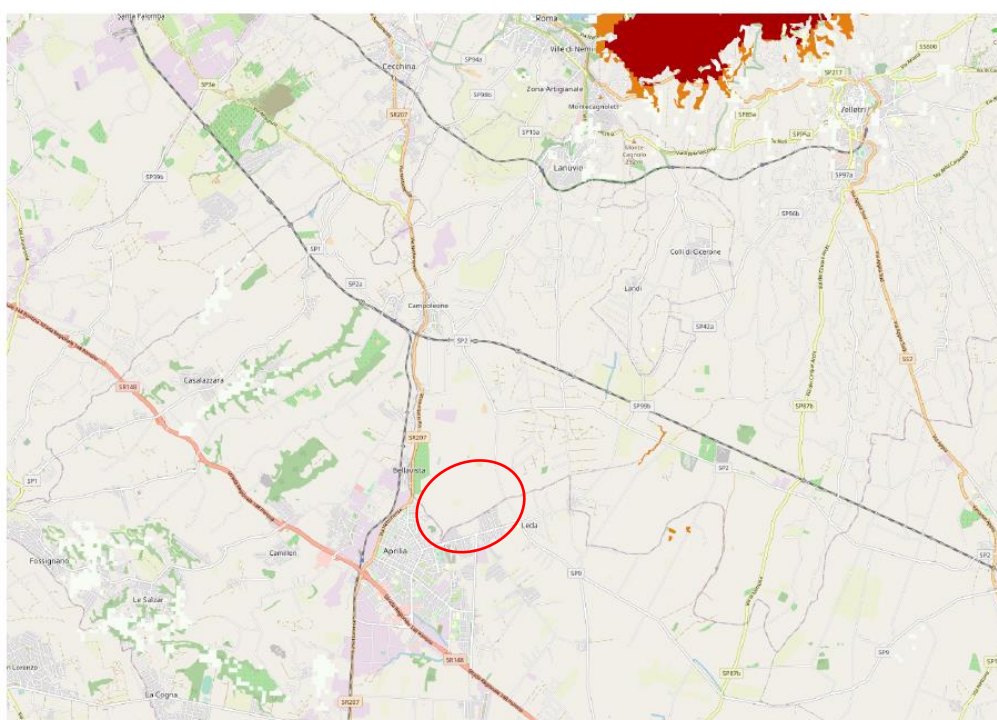
Infine, il PTPR approvato sostituisce i 29 Piani Territoriali Paesistici (PTPR) vigenti ad esclusione del Piano relativo all'ambito dell' "Valle della Caffarella, Appia Antica e Acquedotti" approvato con Delibera di Consiglio Regionale n. 70 del 2010.

## 1.2 PIANO REGIONALE PER LE AREE NATURALI PROTETTE

Il sistema regionale delle aree naturali protette del Lazio è articolato, in relazione alle diverse caratteristiche e destinazioni delle aree stesse, nelle seguenti categorie:

- a) parco naturale;
- b) riserva naturale.

Rete Ecologica Regionale del Lazio (R.Eco.R.d. Lazio) è una componente essenziale del piano Regionale della Aree Naturali Protette (art.7 L.R. 29/97). L'obiettivo principale è quello di evidenziare le aree a maggiore naturalità e le connessioni tra esse ai fini dell'istituzione di nuove aree protette e delle valutazioni di carattere ambientale.



Rete Ecologica Regionale - specie acquatiche	
1 - 5	
6 - 9	
Rete Ecologica Regionale - specie planiziali	
1-5	
6-10	
Rete Ecologica Regionale - specie montane	
1-5	
6-10	
Rete Ecologica Regionale - ambiti di connessione	
Rete Ecologica Regionale - aree centrali	
	■ Aree centrali primarie
	■ Aree centrali secondarie

Come si evince dall'estratto della Rete Ecologica Regionale il lotto di progetto non è compreso in nessuna delle aree individuate dalla mappa.

## 1.3 IL PIANO ENERGETICO REGIONALE (PER LAZIO)

Il Piano Energetico Regionale (PER-Lazio) è lo strumento con il quale vengono attuate le competenze regionali in materia di pianificazione energetica, per quanto attiene l'uso razionale dell'energia, il risparmio energetico e l'utilizzo delle fonti rinnovabili.

Con Delibera di Giunta Regionale n. 656 del 17.10.2017 pubblicata sul BURL del 31.10.2017 n.87 Supplementi Ordinari n. 2, 3 e 4), è stata adottata la proposta di "Piano Energetico Regionale" (l'ultimo in vigore è stato approvato dal Consiglio Regionale del Lazio con Deliberazione n. 45 del 2001).





**IMPIANTO SOLARE AGRIVOLTAICO DA 60,90 MWp  
RNE 1 LANUVIO SOLAR  
Comune di Lanuvio  
VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE  
RELAZIONE URBANISTICA**

Pag 14 di  
40

Dopo un percorso di consultazione pubblica con gli Stakeholder, necessaria per la sua costruzione condivisa e trasparente, il PER Lazio recepisce sia gli indirizzi strategici regionali sia le risultanze dei confronti con gli Stakeholder pubblici e privati (cfr. DGR n. 768 del 29/12/2015 e cfr. Det. n. 08958 del 17.07.2018, pubblicata sul BURL n.61 del 26/07/2018 suppl. n.1 e sul sito web regionale *Parere Motivato* secondo le risultanze della relazione istruttoria effettuata dall'Area competente per la VAS ai sensi dell'art.15 del D.lgs. n.152/2006) e tiene in debito conto delle dinamiche dei trend energetici globali, degli obiettivi europei al 2020, 2030 e 2050 in materia di clima ed energia e della nuova Strategia Energetica Nazionale (SEN 2017).

Il Piano Energetico Regionale (PER-Lazio), il Rapporto ambientale e la Dichiarazione di sintesi del processo di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) sono stati adottati con D.G.R. n. 98 del 10 marzo 2020 (pubblicata sul BURL del 26.03.2020, n.33), per la valutazione da parte del Consiglio Regionale che ne definirà l'approvazione.

Gli obiettivi delineati nella SEN, sono stati in qualche modo "superati" dagli obiettivi, più ambiziosi, contenuti nel ***Piano nazionale integrato per l'energia e il clima per gli anni 2021-2030.***

#### **1.4 PIANO NAZIONALE INTEGRATO PER L'ENERGIA E IL CLIMA PER GLI ANNI 2021-2030**

Nel Piano Nazionale Integrato per l'Energia ed il Clima di Dicembre 2019 l'Italia definisce la strategia relativa alle cinque dimensioni dell'Unione dell'energia attraverso un'ampia trasformazione economica, nella quale, la decarbonizzazione, l'economia circolare, l'efficienza e l'uso razionale ed equo delle risorse naturali rappresentano insieme obiettivi e strumenti per un'economia più rispettosa delle persone e dell'ambiente.

Gli obiettivi generali perseguiti dall'Italia sono:

- a. accelerare il percorso di decarbonizzazione, considerando il 2030 come una tappa intermedia verso una decarbonizzazione profonda del settore energetico entro il 2050 e integrando la variabile ambiente nelle altre politiche pubbliche;
- b. mettere il cittadino e le imprese (in particolare piccole e medie) al centro, in modo che siano protagonisti e beneficiari della trasformazione energetica e non solo soggetti finanziatori delle politiche attive; ciò significa promozione dell'autoconsumo e delle comunità dell'energia rinnovabile, ma anche massima regolazione e massima trasparenza del segmento della vendita, in modo che il consumatore possa trarre benefici da un mercato concorrenziale;
- c. favorire l'evoluzione del sistema energetico, in particolare nel settore elettrico, da un assetto centralizzato a uno distribuito basato prevalentemente sulle fonti rinnovabili;
- d. adottare misure che migliorino la capacità delle stesse rinnovabili di contribuire alla sicurezza e, nel contempo, favorire assetti, infrastrutture e regole di mercato che, a loro volta contribuiscano all'integrazione delle rinnovabili;
- e. continuare a garantire adeguati approvvigionamenti delle fonti convenzionali, perseguendo la sicurezza e la continuità della fornitura, con la consapevolezza del progressivo calo di fabbisogno di tali fonti convenzionali, sia per la crescita delle rinnovabili che per l'efficienza energetica;
- f. promuovere l'efficienza energetica in tutti i settori, come strumento per la tutela dell'ambiente, il miglioramento della sicurezza energetica e la riduzione della spesa energetica per famiglie e imprese;
- g. promuovere l'elettrificazione dei consumi, in particolare nel settore civile e nei trasporti, come strumento per migliorare anche la qualità dell'aria e dell'ambiente;
- h. accompagnare l'evoluzione del sistema energetico con attività di ricerca e innovazione che, in coerenza con gli orientamenti europei e con le necessità della decarbonizzazione profonda, sviluppino soluzioni idonee a promuovere la sostenibilità, la sicurezza, la continuità e l'economicità di forniture basate in modo crescente su energia rinnovabile in tutti i settori d'uso e favoriscano il riorientamento del sistema produttivo verso processi e prodotti a basso impatto di emissioni di carbonio che trovino opportunità anche nella domanda indotta da altre misure di sostegno;
- i. adottare, anche tenendo conto delle conclusioni del processo di Valutazione Ambientale Strategica e del connesso monitoraggio ambientale, misure e accorgimenti che riducano i potenziali impatti negativi della trasformazione energetica su altri obiettivi parimenti rilevanti, quali la qualità dell'aria e dei corpi idrici, il contenimento del consumo di suolo e la tutela del paesaggio;
- j. continuare il processo di integrazione del sistema energetico nazionale in quello dell'Unione

Si ritiene che il progetto Impianto Solare Agrivoltaico RNE1 Lanuvio Solar sia in linea con tutti i principi e gli obiettivi enunciati nel PNIEC e di conseguenza anche in linea con le politiche energetiche regionali.

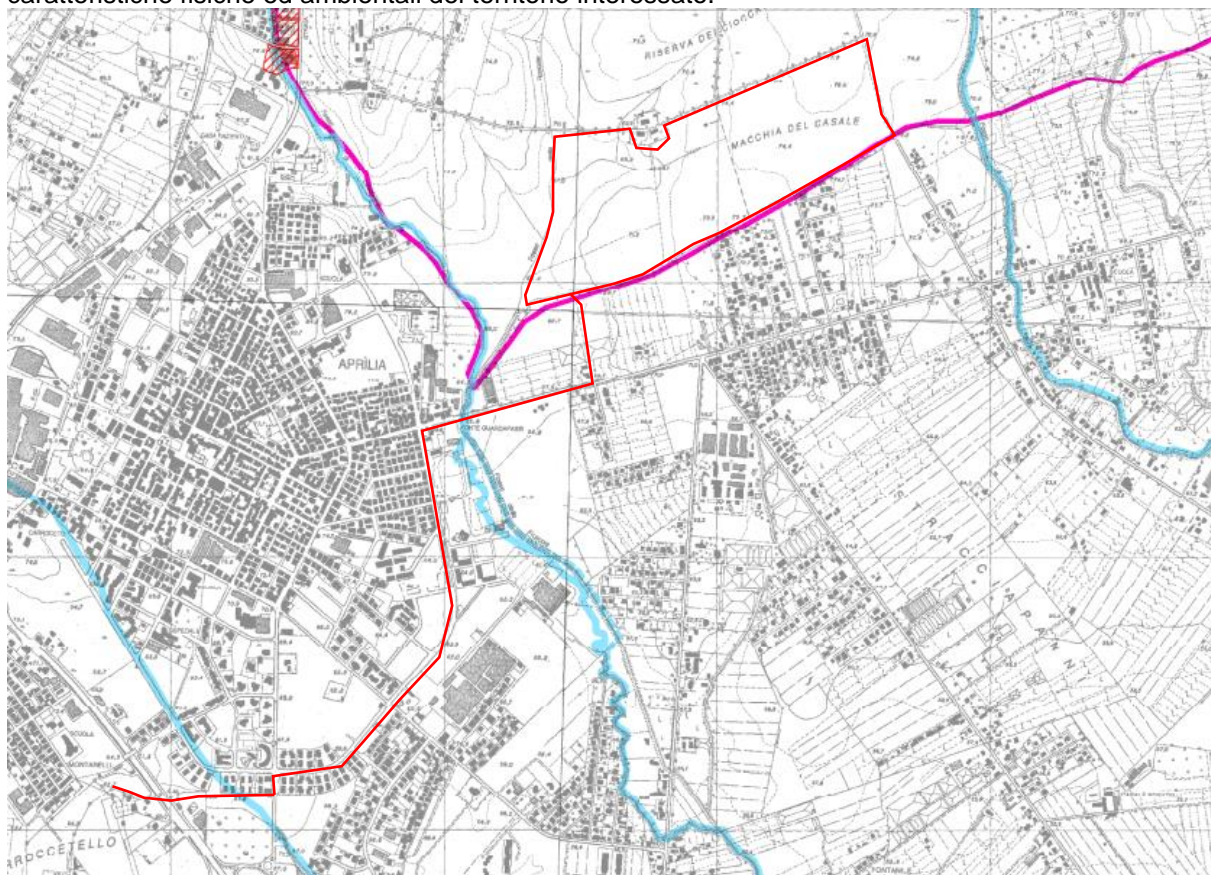


**IMPIANTO SOLARE AGRIVOLTAICO DA 60,90 MWp  
RNE 1 LANUVIO SOLAR  
Comune di Lanuvio  
VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE  
RELAZIONE URBANISTICA**

Pag 15 di  
40

### 1.5 IL PIANO DI BACINO

Il piano di bacino è uno strumento di governo del territorio e di tutela delle risorse idriche. Il Piano di Bacino ha valore di piano territoriale di settore ed è lo strumento conoscitivo, normativo e tecnico-operativo mediante il quale sono pianificate e programmate le azioni e le norme d'uso finalizzate alla conservazione, alla difesa e alla valorizzazione del suolo ed alla corretta utilizzazione delle acque, sulla base delle caratteristiche fisiche ed ambientali del territorio interessato.



**Piano stralcio per l'assetto idrogeologico (PAI) Bacini regionali del Lazio - Aree sottoposte a tutela per il Dissesto Idrogeologico (TAV: 2.04 SUD)**





**IMPIANTO SOLARE AGRIVOLTAICO DA 60,90 MWp  
RNE 1 LANUVIO SOLAR**  
Comune di Lanuvio  
**VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE  
RELAZIONE URBANISTICA**

Pag 16 di  
40

AREE SOTTOPOSTE A TUTELA PER PERICOLO D'INONDAZIONE (art. 7 - 23 - 24 - 25 - 26)	AREE DI ATTENZIONE PER PERICOLO DI FRANA E D'INONDAZIONE (art. 9 - 19 - 27)
Aree a Pericolo A1 (c. 2 art. 7 e art. 23)	Aree di Attenzione Geomorfológica (art. 9 e 19)
Aree a Pericolo A2 (c. 2 art. 7 e art. 23 bis)	Aree di Attenzione Idraulica (art. 9 e 27)
Aree a Pericolo B1 (c. 2 art. 7 e art. 24)	Aree di Attenzione per presenza di cavità naturali o artificiali soggette a crolli
Aree a Pericolo B2 (c. 2 art. 7 e art. 25)	Corsi d'acqua principali classificati pubblici con D.G.R. n° 452 del 01/04/05 (art. 9 e 27)
Aree a Pericolo C (c. 2 art. 7 e art. 26)	Altri corsi d'acqua principali (art. 9 e 27)
Ambiti territoriali caratterizzati, allo stato delle conoscenze disponibili, dall'assenza di elementi documentali tali da consentire la definizione della pericolosità	

AREE SOTTOPOSTE A TUTELA PER PERICOLO DI FRANA (art. 6 - 16 - 17 - 18)	LIMITI AMMINISTRATIVI
Aree a Pericolo A (c. 2 art. 6 e art. 16)	Limite ex Autorità dei Bacini Regionali
Aree a Pericolo B (c. 2 art. 6 e art. 17)	Limiti Comunali
Aree a Pericolo C (c. 2 art. 6 e art. 18)	Limite Regionale
Ambiti territoriali caratterizzati, allo stato delle conoscenze disponibili, dall'assenza di elementi documentali tali da consentire la definizione della pericolosità	

LIVELLI DI RISCHIO IN FUNZIONE DELLA PERICOLOSITA' E DEL VALORE ESPOSTO (art. 8 comma 5)		
ELEMENTI AREALI A RISCHIO	ELEMENTI LINEARI A RISCHIO	ELEMENTI PUNTUALI A RISCHIO
R4	R4	R4
R3	R3	R3
R2	R2	R2

Area del lotto

Cavidotto

Il lotto d'impianto non ricade in alcuna area sottoposta a tutela per rischio idrogeologico.

Il cavidotto attraversa corsi d'acqua principali classificati pubblici con D.G.R. n.452 del 01/04/05 (artt. 9 e 27) e altri corsi d'acqua principali (artt. 9 e 27). L'intervento, interrato per tutto il tratto, sull'attraversamento del ponte utilizzerà, come detto nei paragrafi precedenti, il fianco del ponte mediante staffaggio al disotto del piano di viabilità (TAV11 – Collegamento CP Aprilia 150 kV a RTN) vengono riportate le interferenze e il metodo di superamento. Il superamento delle altre interferenze avverrà mediante la tecnologia noDig.

## 1.6 IL CONSORZIO DI BONIFICA LITORALE NORD

Il comprensorio di Bonifica del Consorzio è composto da una superficie complessiva di **627.900 Ha** come da allegato A della L.R. 21 gennaio 1984, n. 4. Il perimetro della bonifica consortile ha una superficie complessiva di **257.000 Ha** (circa) e coincide con le aree nelle quali sono organizzate opere e servizi di bonifica permanenti. A seguito dell'entrata in vigore della Legge Regionale Lazio 10/08/2016, n° 12, è stata avviata l'unificazione dei tre preesistenti Consorzi di Bonifica: Tevere e Agro Romano, Pratica di Mare e Maremma Etrusca in un unico Ente: il



**IMPIANTO SOLARE AGRIVOLTAICO DA 60,90 MWp**  
**RNE 1 LANUVIO SOLAR**  
Comune di Lanuvio  
**VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE**  
**RELAZIONE URBANISTICA**

Pag 17 di  
40

Consorzio di Bonifica Litorale Nord, costituito a seguito dell'approvazione del Progetto di Fusione da parte della Giunta Regionale del Lazio con deliberazione del 25 giugno 2019 n° 405.

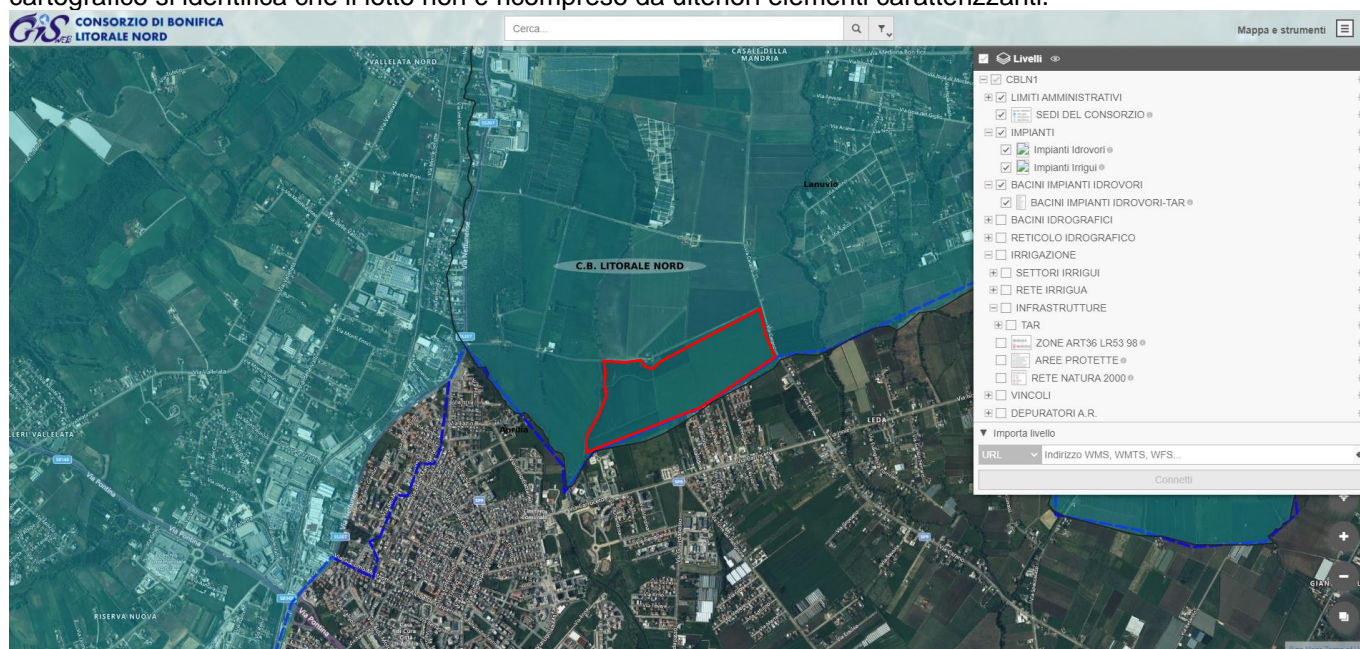
Attraverso il processo di accorpamento la Regione Lazio, con le leggi n. 12 del 10/08/2006 e 13 del 28/12/2018 stabilisce il riordino territoriale dei comprensori di bonifica con l'obiettivo di superare le frammentazioni delle competenze, di uniformare e omogeneizzare l'esercizio delle funzioni, di ridurre i costi a vantaggio delle azioni rivolte alla difesa del suolo ed alla gestione delle acque.

Le incombenze di amministrazione ordinaria e straordinaria durante il processo di unificazione sono state rette da un Commissario Straordinario fino alla data del 02/03/2020. Data in cui si sono insediati gli Organi Ordinari eletti nell'Assemblea dei Consorziati svoltasi in data 09 febbraio 2020.

Il Consorzio di Bonifica Litorale Nord – Ente di diritto pubblico – è disciplinato dalla L.R. Lazio 21 gennaio 1984, n° 4 (Norme in materia di bonifica e di Consorzi di Bonifica) e da ss.mm. ed ii. , dalla L.R. Lazio 7 ottobre 1994, n° 50, L.R. Lazio 10 agosto 2016, n° 12 e dallo Statuto.

Il Consorzio di Bonifica Litorale Nord è ubicato nel comprensorio consortile con sede legale in Roma e sedi operative in Tarquinia (VT) e Ardea (RM)

L'area di progetto è inclusa nel perimetro dell'area del Consorzio di Bonifica Litorale Nord. Dall'analisi del portale cartografico si identifica che il lotto non è ricompreso da ulteriori elementi caratterizzanti.



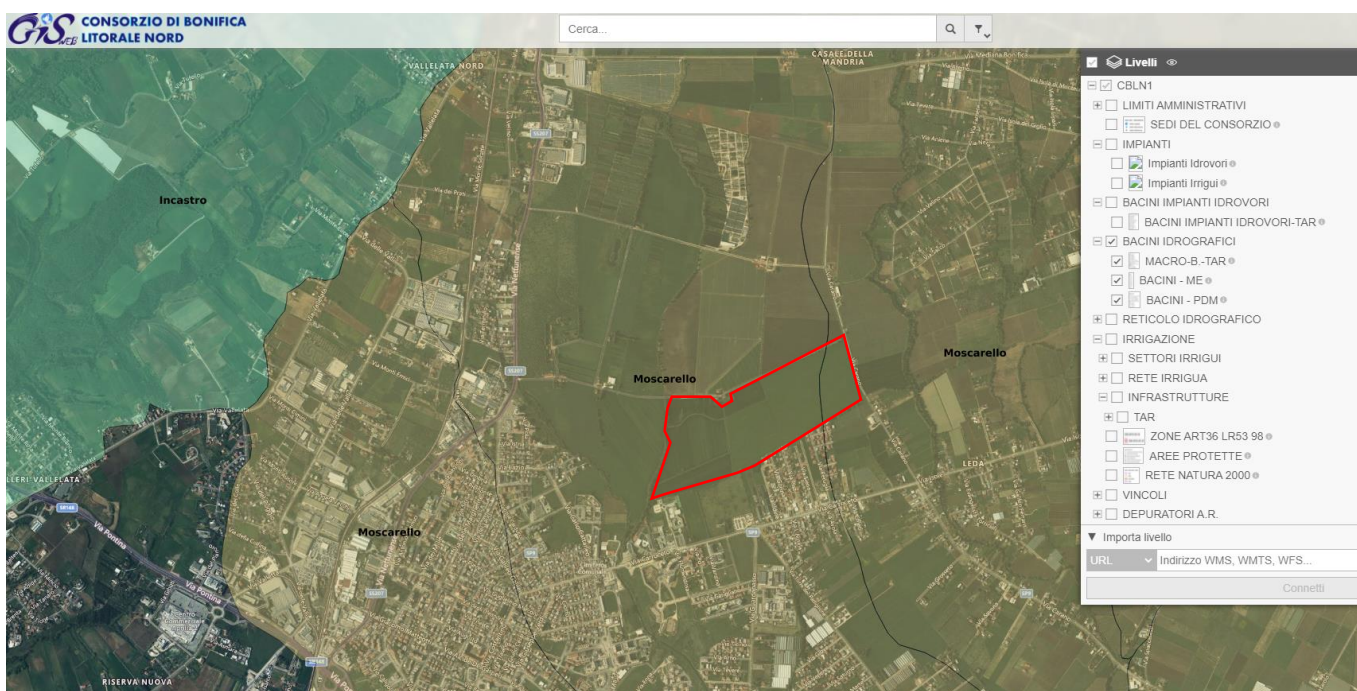
Il lotto è ricompreso nei Bacini Impianti idrovori



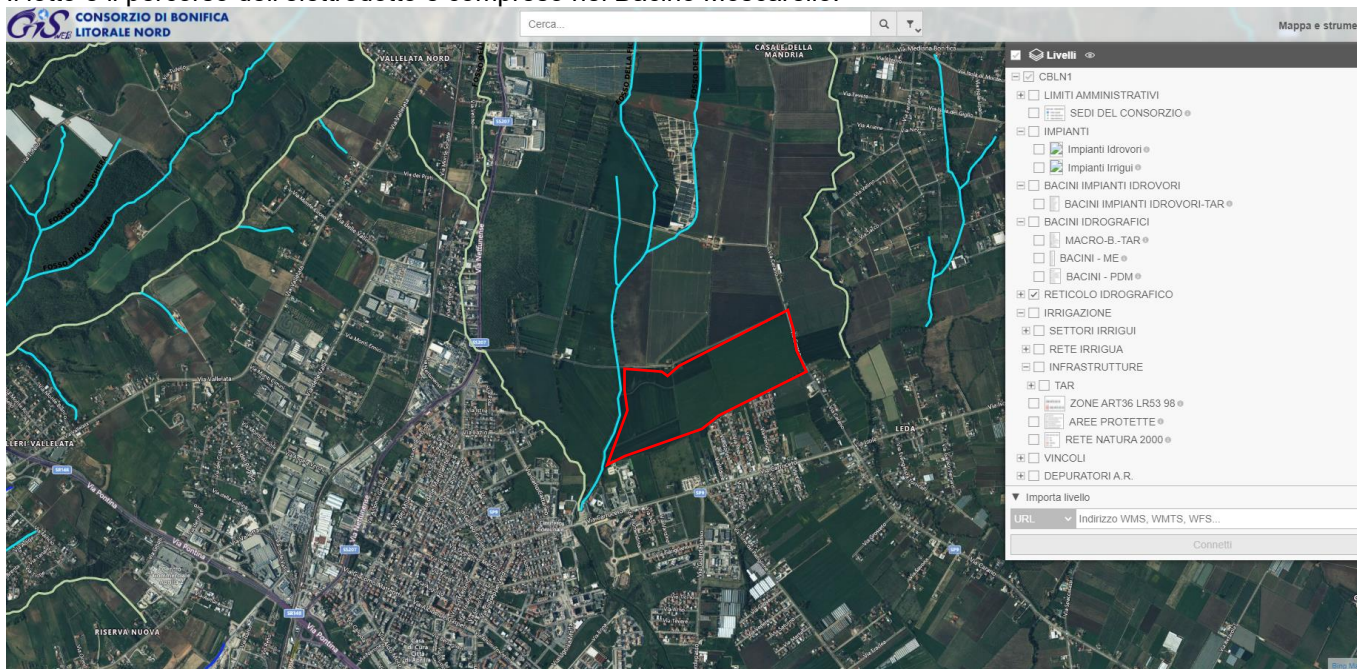


# IMPIANTO SOLARE AGRIVOLTAICO DA 60,90 MWp RNE 1 LANUVIO SOLAR Comune di Lanuvio VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE RELAZIONE URBANISTICA

Pag 18 di  
40



Il lotto e il percorso dell'elettrodotto è compreso nel Bacino Moscarello.



Il lotto lambisce il reticolo idrografico, in particolare il Fosso della Ficoccia.



**IMPIANTO SOLARE AGRIVOLTAICO DA 60,90 MWp  
RNE 1 LANUVIO SOLAR**  
Comune di Lanuvio  
**VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE  
RELAZIONE URBANISTICA**

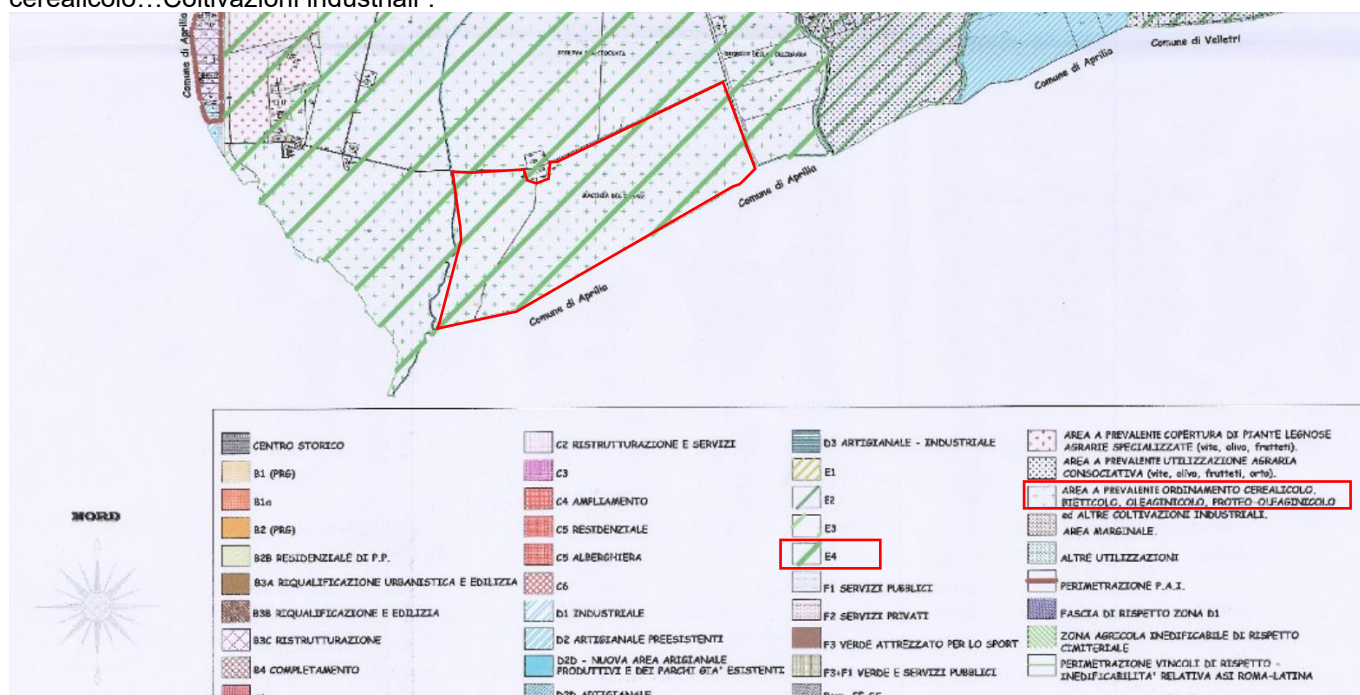
Pag 19 di  
40

### 1.7 IL PRG COMUNE DI LANUVIO

Il PRG di Lanuvio vigente corrisponde al PRG di variante approvato con DGR n. 506 del 03 luglio 2007, pubblicata sul BURL n.23 del 20/08/2007 S.O. n.1 e successiva DGR n.888 del 16 novembre 2007, pubblicata sul BURL n.35 del 20/12/2007.

In particolare,

il progetto ricade in zona Agricola tipo E4 "Aree agricole di pianura" ed "Aree a prevalente ordinamento cerealicolo...Coltivazioni industriali".



Stralcio della Tavola della Zonizzazione del 2008

Si riportano di seguito gli articoli delle Norme tecniche di attuazione che governano le zone di intervento.





**IMPIANTO SOLARE AGRIVOLTAICO DA 60,90 MWp  
RNE 1 LANUVIO SOLAR**  
Comune di Lanuvio  
**VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE  
RELAZIONE URBANISTICA**

Pag 20 di  
40

Art 7 - Divisione in zone e sottozone del territorio agricolo comunale.

Il territorio comunale, ai sensi del D.M. 1444/68, è suddiviso nella zona agricola "E" e nelle sottozone seguenti:

Sottozona E1 "Area agricola a elevata antropizzazione"

Sottozona E2 "Aree agricole a elevato frazionamento fondiario"

Sottozona E3 "Aree agricole collinari"

Sottozona E4 "Aree agricole di pianura"

Art.- 8 - Zona territoriale omogenea E. Norme generali per la tutela del paesaggio e l'uso dello spazio rurale

**1 - Territorio Agricolo**

Gli interventi sul territorio dovranno mantenere caratteristiche rurali.

È sempre ammessa e favorita l'integrazione del paesaggio con siepi e filari, sia ai fini del miglioramento del paesaggio, dell'ambiente sotto il profilo floristico e arboreo, sia quale misura contro l'erosione del suolo.

Per quanto concerne le recinzioni, in tutto il territorio agricolo lungo i confini, la delimitazione delle proprietà potrà essere effettuata solo con recinzioni tradizionali (pali e rete) di H=ml 2,00 integrata con materiale vegetale vivo.

**2. Aree boscate**

Le aree boscate, come definite all'art.10 comma 3 della L.R. 24/98, ancorché non individuate all'interno delle tavole costitutive della presente variante, sono sottoposte alla disciplina prevista dal suindicato art.10 della L.R.:24/98 e dalla L.R.59/95.

L'applicazione della presente normativa è intesa a tutte le aree boscate individuate nella cartografia di piano ( tav. 1 ) ad esclusione delle aree individuate nella stessa cartografia come " Aree urbanizzate e destinate alla edificazione dal PRG ".



**IMPIANTO SOLARE AGRIVOLTAICO DA 60,90 MWp  
RNE 1 LANUVIO SOLAR  
Comune di Lanuvio  
VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE  
RELAZIONE URBANISTICA**

Pag 21 di  
40

### **3. Alberature e siepi**

Gli insiemi arborei e arbustivi formanti siepi e alberate, posti sul ciglio di strade pubbliche, o delimitanti proprietà fondiarie, costituiscono elementi di interesse agronomico, idrogeologico naturalistico.

Nella programmazione ed esercizio delle proprie attività colturali, le aziende agricole o comunque i proprietari provvedono al mantenimento delle siepi e delle alberature che ricadono nella proprietà fondiaria di pertinenza; provvedono altresì all'eventuale reintegro delle parti degradate o distrutte con l'impianto di essenze autoctone. Ogni altro soggetto, pubblico o privato, che intervenga sul territorio rurale per realizzare opere o comunque trasformare l'assetto, dovrà avere cura di scegliere soluzioni che pongano attenzione ai valori paesaggistici e che comportino il minor danno possibile per il patrimonio arboreo e arbustivo. Il patrimonio eventualmente soppresso dovrà in ogni caso essere reintegrato con nuovi impianti di uguale, o superiore misura; il reintegro del patrimonio arboreo e arbustivo dovrà essere fatto contestualmente alle opere di trasformazione.

### **4. Corsi d'acqua tutelati e minori**

In conformità alle indicazioni degli studi idrogeologici effettuati, nelle zone d'alveo della rete dei fossi all'interno del territorio comunale dovrà essere sempre tutelato il naturale drenaggio delle acque evitando opere che possano creare condizioni di impedimento del deflusso, riduzione della sezione idraulica e instabilità delle sponde. Nelle stesse zone, non dovranno essere realizzate opere di qualsivoglia natura né stabili né temporanee e qualsiasi opera di stabilizzazione, canalizzazione variazione o alterazione dovrà essere valutata mediante specifiche indagini idrogeologiche e geologiche-tecniche.

### **5- Strade agricole e interpoderali**

L'accessibilità al territorio agricolo è garantita oltre che da strade provinciali e comunali, anche da strade interpoderali e vicinali di dimensioni idonee al transito dei mezzi agricoli.

Le strade bianche devono, ove possibile, essere mantenute nell'attuale condizione previa adeguate misure di miglioramento e di manutenzione delle strade e del sistema di deflusso delle acque.

### **6-. Interventi di valorizzazione delle risorse naturalistiche**

In tutta la zona agricola gli interventi finalizzati alla valorizzazione delle risorse naturalistiche e paesaggistiche e alla promozione turistica, consistenti nella realizzazione di percorsi didattici, sentieri e aree attrezzate, e strutture affini, purché non comportanti alcuna volumetria, promossi da enti diversi non necessariamente pubblici, sono ammessi previo riconoscimento dell'interesse pubblico con provvedimento della Giunta comunale.

### **7-Opere di salvaguardia**

Nel progettare e realizzare opere di presidio della sicurezza del territorio, relative alle protezione di frane, opere di sistemazione agraria si dovranno, di norma, utilizzare materiali e tecniche a minimo impatto ambientale e sul paesaggio e, in particolare, adottare soluzioni proprie della bioingegneria forestale.

Eventuali proposte di tecniche diverse dovranno essere dettagliatamente motivate.





**IMPIANTO SOLARE AGRIVOLTAICO DA 60,90 MWp**  
**RNE 1 LANUVIO SOLAR**  
Comune di Lanuvio  
**VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE**  
**RELAZIONE URBANISTICA**

Pag 22 di  
40

### **8- Altri vincoli e limitazioni all'uso**

Per ogni altro vincolo esistente si applicano le vigenti disposizioni di legge in materia (fasce di protezione stradale, vincolo cimiteriale etc.) alle quali si rinvia per le specifiche prescrizioni.

Per quanto concerne le limitazioni all'uso, in relazione alle elevate caratteristiche del paesaggio agricolo nelle sottozone E2, E3 e E4 così come definite nell'articolo 7, non è possibile esercitare l'attività di escavazione di materiale lapideo.

### **9- Osservanza delle norme**

L'osservanza di tutte le norme contenute nel presente articolo dovrà essere verificata e prescritta negli interventi proposti con procedura semplificata o nei provvedimenti autorizzativi dal Comune.

#### Art.10. Regole comuni alle diverse sottozone

1. Nelle citate sottozone possono essere realizzati i seguenti interventi:

- miglioramento delle colture dei fondi;
- realizzazione di strutture produttive aziendali strettamente legate all'attività agricola dei fondi sulla base delle modalità previste dalla L.R. n°38/99, titolo IV e successive varianti nonché dalla Dgr n°2503/2000 e dalle presenti norme di attuazione;
- possono altresì essere realizzate nei limiti di quanto previsto nelle norme seguenti, strutture abitative da parte di imprenditori agricoli, nonché interventi edilizi necessari a migliorare condizioni di vita e di lavoro nelle zone rurali.

2. **L'edificazione abitativa** è subordinata alle seguenti prescrizioni di seguito elencate:

- prescrizioni di cui agli art. 55, e 58 della L.R. 38/99 e successive variazioni ;
- prescrizioni di cui alla Delibera di Giunta Regionale 2503/2000;
- prescrizioni generali seguenti:
  - d1 - distanza dalle strade pari ai valori del vigente codice della strada e comunque non inferiore a ml 10,00;
  - d2 - distanza dai confini di proprietà non inferiore a 10,00 ml;
  - d3 - numero di piani fuori terra 2, di cui il 1° piano dovrà essere realizzato mansardato;
  - d4 - portici con superficie non superiore al 25% della superficie coperta dell'unità immobiliare afferente;
  - d5 - copertura a tetto con manto in laterizio e pendenza non superiore a 35%;
  - d6 - materiali da costruzione, serramenti, tecniche e tipologie di tipo tradizionale;

3. Gli interventi, finalizzati a migliorare le condizioni di vita e di lavoro qualora richiedano deroghe sono subordinati:

- all'approvazione di un piano di utilizzazione aziendale (PUA) da parte del Consiglio Comunale;
- alle prescrizioni di cui agli artt. 52 c. 3°, 55, 57 e 58 della L.R. 38/99 e successive variazioni;
- alle prescrizioni di cui alla delibera della G.R. n°2503/2000;
- alle prescrizioni generali di cui al precedente art.8;



**IMPIANTO SOLARE AGRIVOLTAICO DA 60,90 MWp  
RNE 1 LANUVIO SOLAR**  
Comune di Lanuvio  
**VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE  
RELAZIONE URBANISTICA**

Pag 23 di  
40

4. I piani di utilizzazione aziendale (P.U.A.) dovranno essere redatti tenendo conto di quanto previsto dall'art. 57 della L.R. 38/99 e dello studio agropedologico allegato e parte integrante della presente variante.
5. L'edificazione di annessi rustici è subordinata al rispetto delle seguenti specifiche prescrizioni:  
**edificazione rurale:**
- a. altezza massima fuori terra ml 6,00;
  - b. distanza dai confini ml 10,00;
  - c. distanza tra fabbricati ml 10,00;
  - d. distanza dalle strade pari ai valori del vigente codice della strada e comunque non inferiore a ml 10,00;
  - e. copertura a tetto con manto in laterizio e pendenza non superiore al 35%;
  - f. materiali da costruzione, serramenti, tecniche e tipologie di tipo tradizionale;
  - g. gli annessi agricoli, così come definiti dalla L.R. 38/99 art. 55 c.9, possono essere realizzati nel rispetto di quanto disposto dalla L.R. 38/99 art. 55 c.7, con il limite massimo di 20 mq per ettaro ed avere una altezza massima di 3,2 m lineari calcolata alla linea di gronda ed avere copertura a tetto.; i limiti dimensionali degli annessi agricoli sono derogabili, ai sensi dell'art. 55 c. 10 della L.R. 38/99, previa approvazione del P.U.A. redatto e presentato ai sensi dell'art. 57 della L.R. 38/99.
6. Nella zona E sono inoltre ammessi a cura di ogni soggetto gli interventi di manutenzione, risanamento e ristrutturazione edilizia come definiti dall'art.3 lettera c e dall'art.10 lettera c del D.P.R. 380/2001.
7. Nel caso previsto dall'art. 10 lettera c del D.P.R. 380/01, si applicano le prescrizioni per le nuove costruzioni. Gli interventi di ristrutturazione potranno comprendere la realizzazione di portici nel rispetto dei distacchi dai confini e con superficie non superiore al 25% della superficie coperta e dell'unità immobiliare afferente.
8. E' altresì ammessa la costruzione di serre nel rispetto dei parametri e delle prescrizioni di cui alla legge 34/96 come modificata dalla L.R.39/99. Particolari cautele nella realizzazione delle serre vanno previste per i fondi agricoli localizzati in ambito collinare: al disopra dei 150 m. s.l.m, l'indice di copertura previsto dalla normativa succitata viene ridotto del 50 %, con possibilità di ripristinare il 100% qualora l'azienda realizzi opportune opere di captazione e riutilizzo delle acque meteoriche.
- Le serre dovranno essere realizzate in materiale semitrasparente, con esclusione delle fungaie e quelle atte alla coltivazione di prodotti agricoli che necessitano di oscuramento.

Art. 14. Sottozona territoriale E4 "Aree agricole di pianura" - Parametri urbanistici





**IMPIANTO SOLARE AGRIVOLTAICO DA 60,90 MWp  
RNE 1 LANUVIO SOLAR**  
Comune di Lanuvio  
**VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE  
RELAZIONE URBANISTICA**

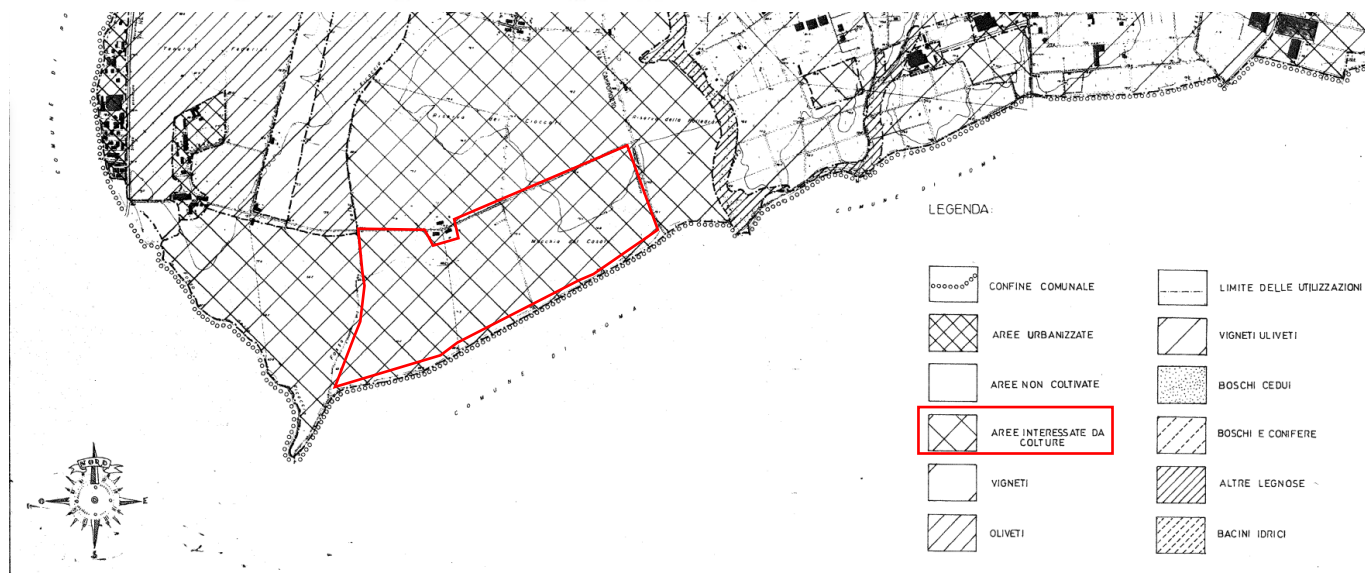
Pag 24 di  
40

1. Ferme restando le prescrizioni contenute nei precedenti articoli e ferme restando le individuazioni dell'Unità aziendale ottimale e Unità aziendale minima come definite dalla relazione Agropedologica allegata alla presente variante da utilizzare per quanto concerne la realizzazione di strutture produttive, per la zona E4 al fine della realizzazione di strutture abitative destinate alla conduzione del fondo valgono comunque i seguenti parametri urbanistici:

d1 - lotto minimo per edificazione residenziale: si rimanda alle Unità Aziendali Minime come individuate nella Relazione Agropedologica, parte integrante della presente Variante;

d2 - indice di edificabilità territoriale 0,0050 mc/mq

La superficie delle strutture ad uso abitativo non potrà comunque superare la superficie di mq. 300.

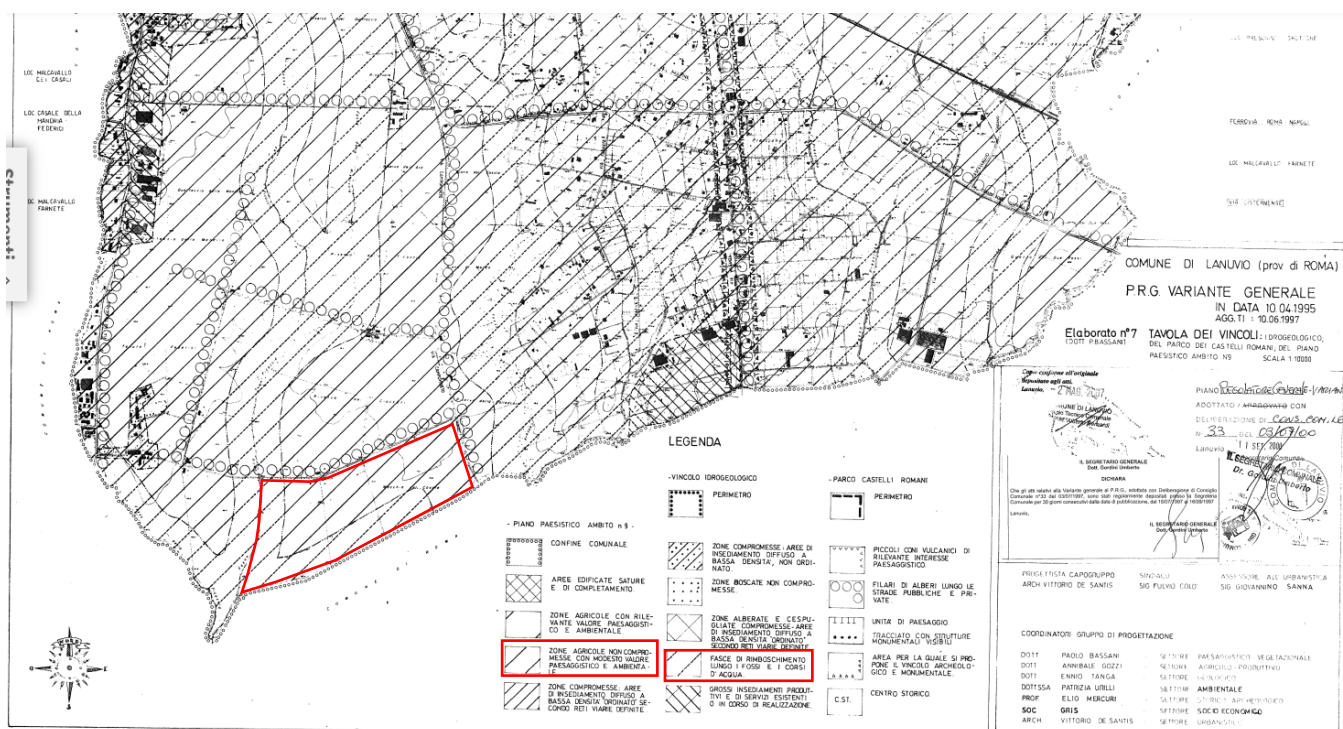


Nella Tavola di uso dei suoli l'area di progetto ricade in aree interessate da colture.



**IMPIANTO SOLARE AGRIVOLTAICO DA 60,90 MWp  
RNE 1 LANUVIO SOLAR**  
Comune di Lanuvio  
**VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE  
RELAZIONE URBANISTICA**

Pag 25 di  
40



Dalla tavola dei Vincoli del PRG si evince che il lotto di progetto ricade in:

- Zone agricole non compromesse con modesto valore paesaggistico e ambientale (art.8 comma 1) che prevede quanto di seguito riportato:

### 1 - Territorio Agricolo

Gli interventi sul territorio dovranno mantenere caratteristiche rurali.

È sempre ammessa e favorita l'integrazione del paesaggio con siepi e filari, sia ai fini del miglioramento del paesaggio, dell'ambiente sotto il profilo floristico e arboreo, sia quale misura contro l'erosione del suolo.

Per quanto concerne le recinzioni, in tutto il territorio agricolo lungo i confini, la delimitazione delle proprietà potrà essere effettuata solo con recinzioni tradizionali (pali e rete) di H=ml 2,00 integrata con materiale vegetale vivo.

**L'intervento, prevedendo l'installazione di un impianto agrivoltaico, conservare caratteristiche rurali del terreno, inoltre le fasce di mitigazione (vedi Cap.6), prevedono siepi e filari che migliorano il paesaggio e l'ambiente sotto il profilo floristico e arboreo e combattono l'erosione del terreno. Il sistema di recinzione è di tipo a pali e rete ed integrata da materiale vegetale vivo come prescrive il PRG. L'altezza della recinzione, per questioni di sicurezza sarà più alta (2,6 m) in deroga a quanto prescritto dal Comune.**

- Fasce di rimboschimento lungo i fossi ed i corsi d'acqua (art.8 comma 4) che prevede quanto di seguito riportato:

### 4. Corsi d'acqua tutelati e minori

In conformità alle indicazioni degli studi idrogeologici effettuati, nelle zone d'alveo della rete dei fossi all'interno del territorio comunale dovrà essere sempre tutelato il naturale drenaggio delle acque evitando opere che possano creare condizioni di impedimento del deflusso, riduzione della sezione idraulica e instabilità delle sponde. Nelle stesse zone, non dovranno essere realizzate opere di qualsivoglia natura né stabili né temporanee e qualsiasi opera di stabilizzazione, canalizzazione variazione o alterazione dovrà essere valutata mediante specifiche indagini idrogeologiche e geologiche-tecniche.





**IMPIANTO SOLARE AGRIVOLTAICO DA 60,90 MWp  
RNE 1 LANUVIO SOLAR  
Comune di Lanuvio  
VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE  
RELAZIONE URBANISTICA**

Pag 26 di  
40

**Il progetto non prevede, su tutto il terreno interessato dall'intervento, l'alterazione, la compromissione o l'impedimento del naturale drenaggio delle acque come anche evidenziato nelle relazioni geologiche-e di invarianza idraulica a corredo della presente istanza.**

Inoltre, sul perimetro esterno al lotto di intervento sono indicati filari di alberi lungo le strade pubbliche e private. I filari indicati sono sull'esterno dell'area oggetto di intervento, ma in generale tutte le preesistenze vegetali che si rovano sulla linea di confine saranno preservate, in aggiunta delle quali saranno realizzati ulteriori filari di alberi e siepi come meglio descritte nel capitolo 6 del presente documento e nella relazione specifica.

### **1.8 PRG COMUNE DI APRILIA**

---

Il Comune di Aprilia è dotato di Piano Regolatore Generale adottato con Deliberazione di Consiglio n.25 del 24/02/1971, entrato in vigore il 10/10/1973, Deliberazione di Giunta Regionale del Lazio n.1497 del 10/10/1973 e successiva variante adottata Deliberazione di Consiglio n.25 del 30/10/1978, entrata in vigore il 12/05/1980 – Deliberazione di Giunta Regionale del Lazio n.2392 del 12/05/1980.

Il Comune di Aprilia è interessato dalla presenza del tracciato di allacciamento tra il campo Agrivoltaico e la stazione di consegna ivi ubicata.

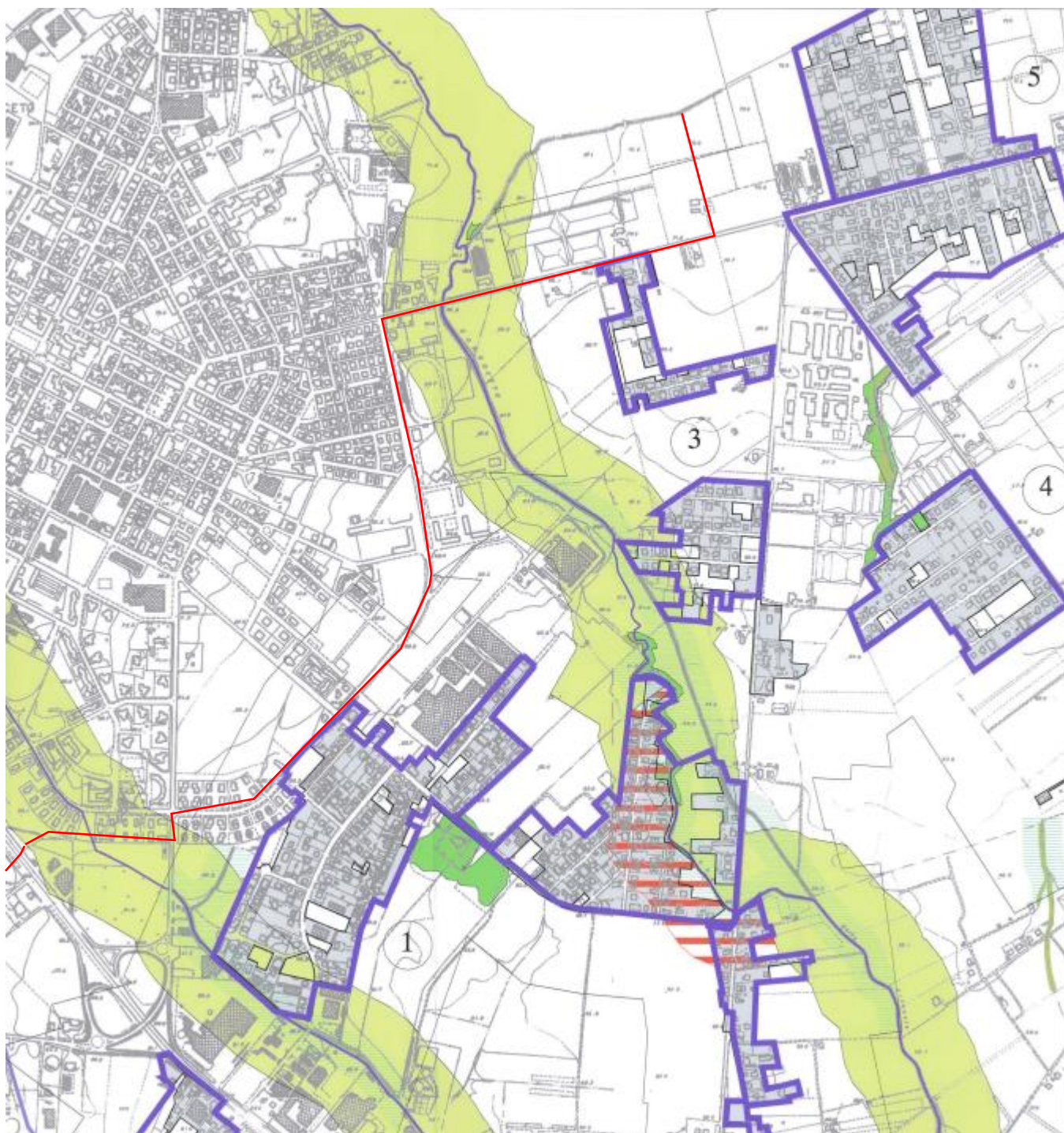
Le opere di realizzazione dell'elettrodotto saranno completamente interrato sul sedime stradale.

Per il superamento delle interferenze si utilizzerà la tecnologia No-Dig. In prossimità del ponte su Via Carroceto l'attraversamento sarà staffato sui fianchi della struttura in continuità con i servizi preesistenti.



**IMPIANTO SOLARE AGRIVOLTAICO DA 60,90 MWp**  
**RNE 1 LANUVIO SOLAR**  
Comune di Lanuvio  
**VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE**  
**RELAZIONE URBANISTICA**

Pag 27 di  
40



**Stralcio della tavola dei vincoli del PRG del Comune di Aprilia con l'indicazione del tracciato della linea di connessione.**





# IMPIANTO SOLARE AGRIVOLTAICO DA 60,90 MWp RNE 1 LANUVIO SOLAR Comune di Lanuvio VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE RELAZIONE URBANISTICA

## VINCOLI LEGISLATIVI

### CORSI DELLE ACQUE PUBBLICHE

ART.142 D.LGS. 22/01/2004 N°42

(SCHEMI NEGLI ALLEGATI DEL R.D. 15/2/1993 N°179 ')



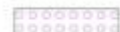
Fascia di rispetto dei corsi delle acque pubbliche



Corsi delle acque pubbliche declassificati

### VINCOLI PAESISTICI

P.T.P. AMBITO TERRITORIALE N° 10 - L.R. 24/25 DEL 6/7/98



Zone di interesse archeologico attualmente non vincolate dal D.D.M.M. ex lege 1069/39



S.A.P. N°5 Ardea  
Area sottoposta a vincolo paesaggistico ex lege 1497/39



Monumento isolato vincolato



Aree boscate L.R. 24/25 del 6/7/98

### VINCOLO IDROGEOLOGICO

R.D. n°3267 del 30/12/1923



Vincolo idrogeologico

### PIANO PER L'ASSETTO IDROGEOLOGICO

L.183/89

#### AREE SOTTOPOSTE A TUTELA PER PERICOLO DI FRANA



Fascia B (art.17)



Fascia C (art.18)

#### AREE SOTTOPOSTE A TUTELA PER PERICOLO D'INONDAZIONE



Fascia A (art.22)

### AREE DI USO CIVICO

D.M.490/99 ART.146 COMMA 1 LETTERA H



USO CIVICO  
A FAVORE DELLA POPOLAZIONE DI ARDEA

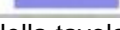
### FASCE DI RISPETTO LINEE ELETTRICHE



Linee a 132kv >= 10,00 m.



Linee a 150kv >= 11,64 m.



Linee a 380kv >= 28,00 m.

## VINCOLI SPECIFICI

### IDONEITA' TERRITORIALE



Aree prossime a scarpate naturali od artificiali non idonee per rischio geomorfologico



Aree non idonee in quanto fortemente acide



Aree non idonee in quanto ricadenti in zone d'ombra



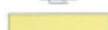
Aree non idonee in quanto ricadenti nelle fasce di protezione dei fissi



Aree non idonee pericolosità idraulica molto elevata, art. 9 n.t.a. del PSAI



Aree non idonee ricadenti nelle zone di salvaguardia di campi pozzi



Aree idonee con prescrizione di tutela in quanto costituite da agroecosistemi



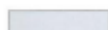
Aree non idonee in quanto caratterizzate da formazioni boschive



Aree non idonee in quanto interessate da rimboscimento artificiale



Aree non idonee in quanto caratterizzate da vegetazione di ripa



Aree antropizzate (perimetrazioni)



Delimitazione nell'ambito di studio (200 metri oltre il confine del nucleo abusivo)

### CONCESSIONE MINERARIA



Area concessione mineraria di acqua minerale



Area protezione igienico sanitaria



Area protezione ambientale

### AREE ARCHEOLOGICHE DA P.R.G.



Strade romane



Strade romane probabili



Ruderi romani



Tomba o mausoleo



Torri o ruderi medievali



Grotta



Cisterna, pozzo o sebatoio



Fortificazioni, costruzioni



R1 Vincolo di rispetto archeologico da P.R.G.

Nella tavola dei vincoli del PRG il tracciato della connessione elettrica alla Stazione di consegna incrocia due corsi di acque pubbliche con relative aree di rispetto.



**IMPIANTO SOLARE AGRIVOLTAICO DA 60,90 MWp  
RNE 1 LANUVIO SOLAR  
Comune di Lanuvio  
VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE  
RELAZIONE URBANISTICA**

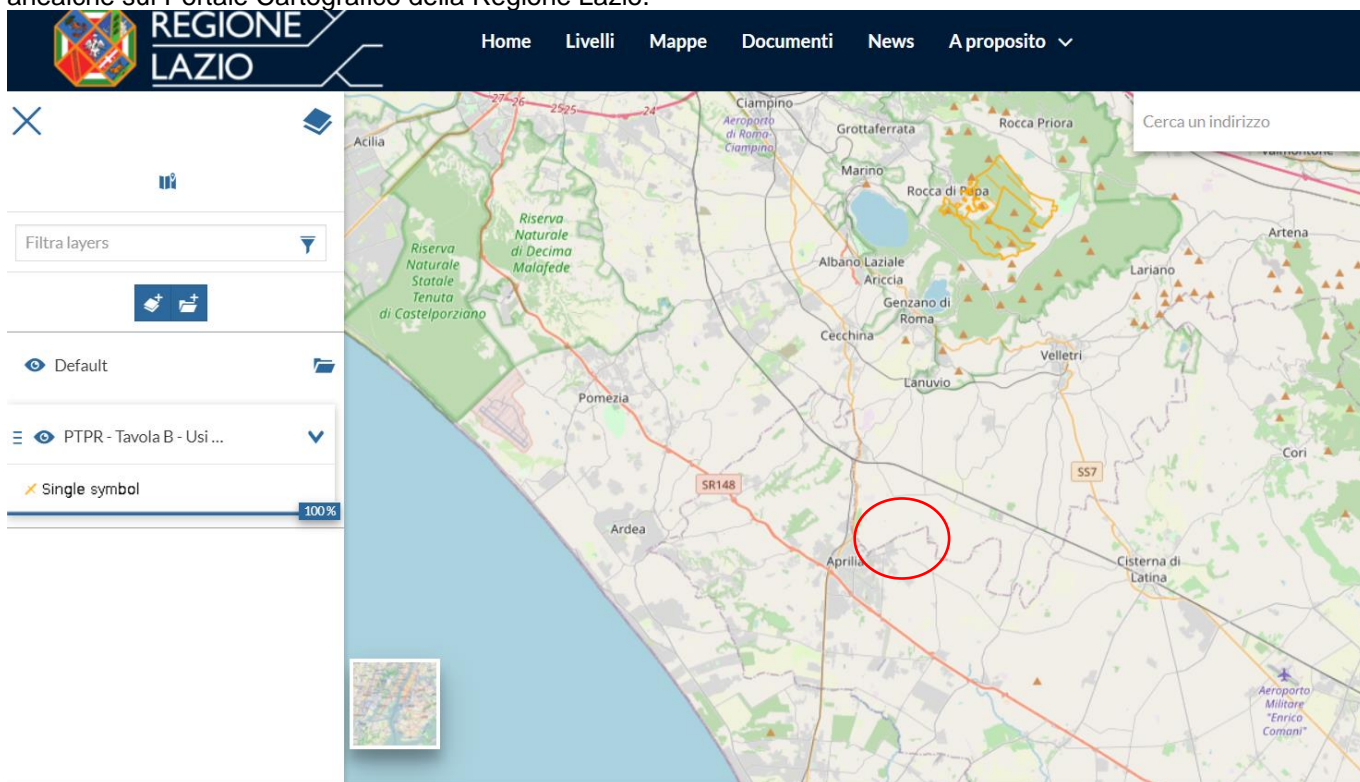
Pag 29 di  
40

### 1.9 IL SISTEMA DEI VINCOLI

Nel presente paragrafo sono analizzate le specifiche cartografie per l'individuazione degli eventuali vincoli presenti:

Aree gravate da uso civico

Si allega specifica certificazione redatta da perito agronomo incaricato. Inoltre, si allega anche il Cdu per le particelle interessate in cui il Comune di Lanuvio ulteriormente certifica l'assenza di usi Civici, inoltre non risultano neanche sul Portale Cartografico della Regione Lazio.



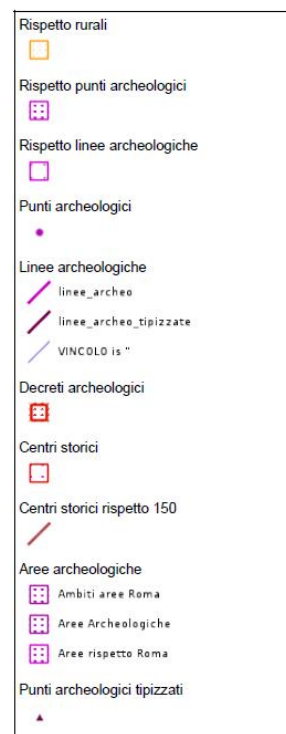
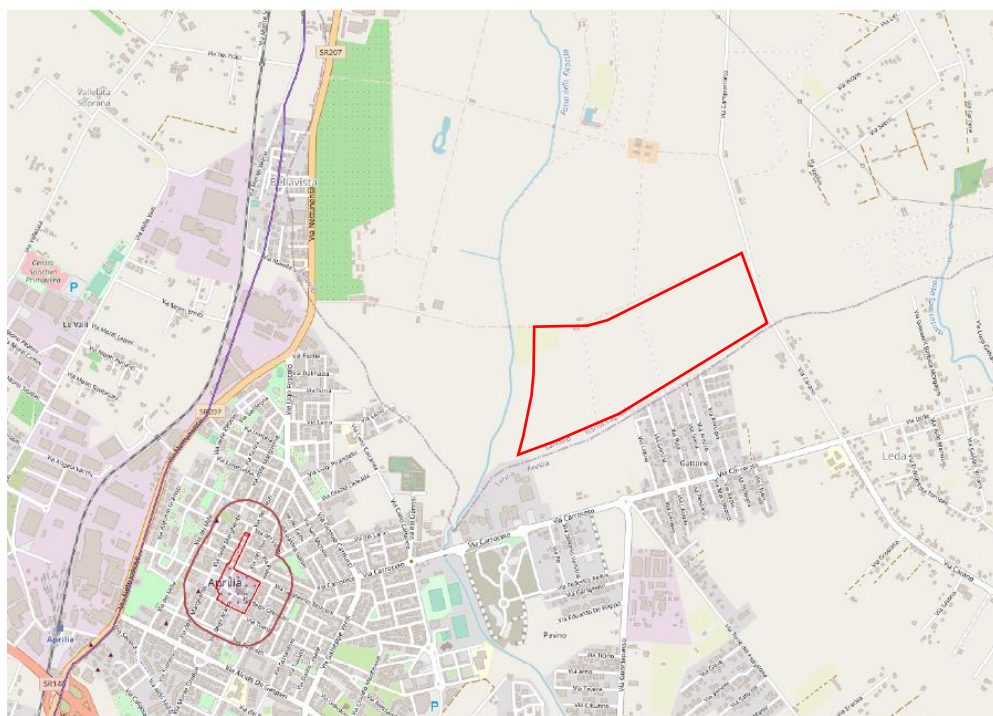




**IMPIANTO SOLARE AGRIVOLTAICO DA 60,90 MWp  
RNE 1 LANUVIO SOLAR**  
Comune di Lanuvio  
**VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE  
RELAZIONE URBANISTICA**

Pag 30 di  
40

Aree vincolo archeologico



02.20.2022

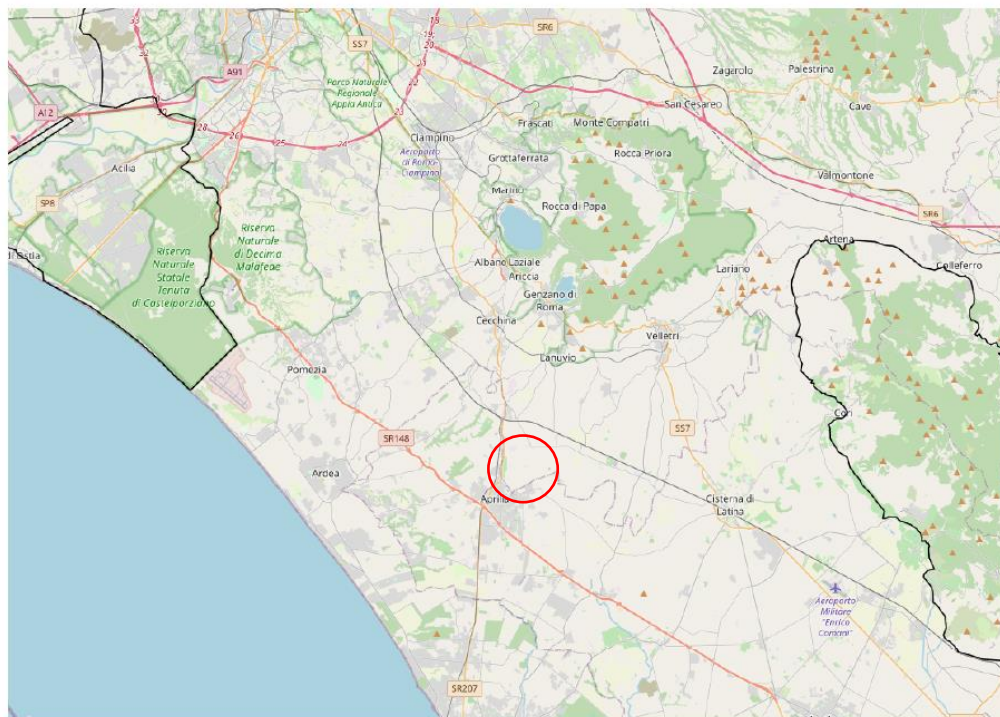
0 200 400 600 800 1000m

Dalla mappa si evince che il sito non è vincolato a livello archeologico, ma nella Tavola C del PTPR si evince che la strada Campomorto è definita Viabilità antica con fascia di rispetto di 50 m che nel progetto si intendono rispettare con l'arretramento del Campo Agrivoltaico.



**IMPIANTO SOLARE AGRIVOLTAICO DA 60,90 MWp  
RNE 1 LANUVIO SOLAR  
Comune di Lanuvio  
VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE  
RELAZIONE URBANISTICA**

Aree interessate da Habitat naturali



IBA (Important Birds Areas)  
□

02.20.2022



L'area di progetto non è inclusa in zone IBA

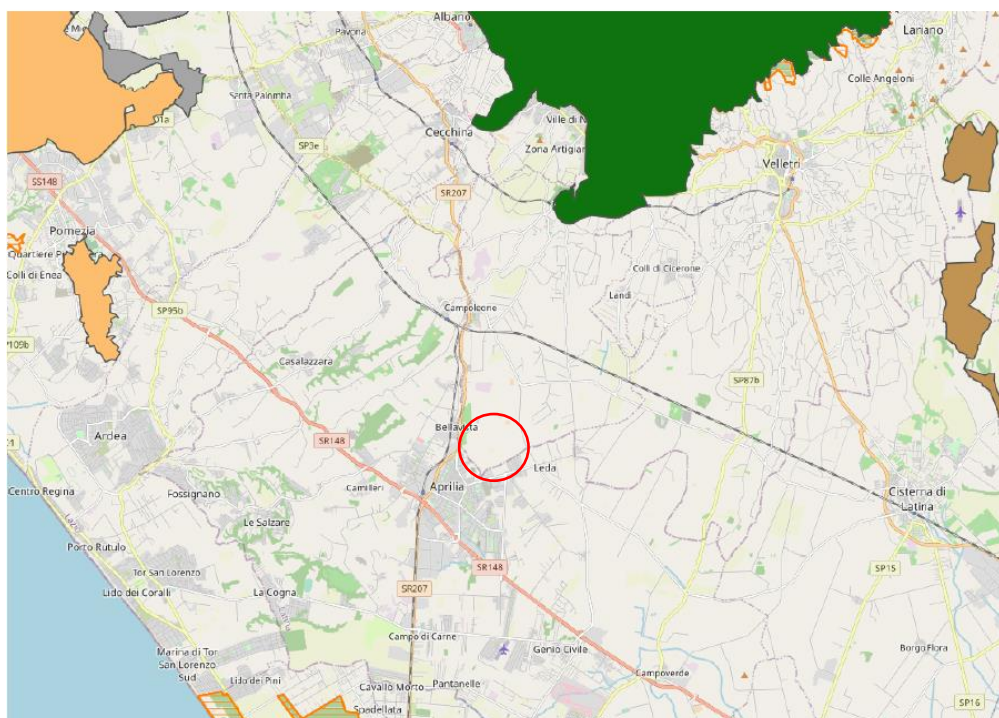




**IMPIANTO SOLARE AGRIVOLTAICO DA 60,90 MWp**  
**RNE 1 LANUVIO SOLAR**  
Comune di Lanuvio  
**VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE**  
**RELAZIONE URBANISTICA**

Pag 32 di  
40

Aree naturali protette, di cui alla Legge 6.12.1991, n. 394:  
Aree di cui alle Direttive 92/43/CEE (SIC) e 79/409/CEE (ZPS)



- Rete natura 2000**
- SIC
  - ZPS
  - ZPS/ZSC
  - ZSC
- Mappatura degli eventi di presenza dell'orso bruno**
- 
- Aree naturali protette**
- Area Contigua
  - Area Naturale Marina Protetta
  - Monumento Naturale
  - Parco Naturale Regionale
  - Parco Nazionale
  - Riserva Naturale Regionale
  - Riserva Naturale Statale

02.20.2022



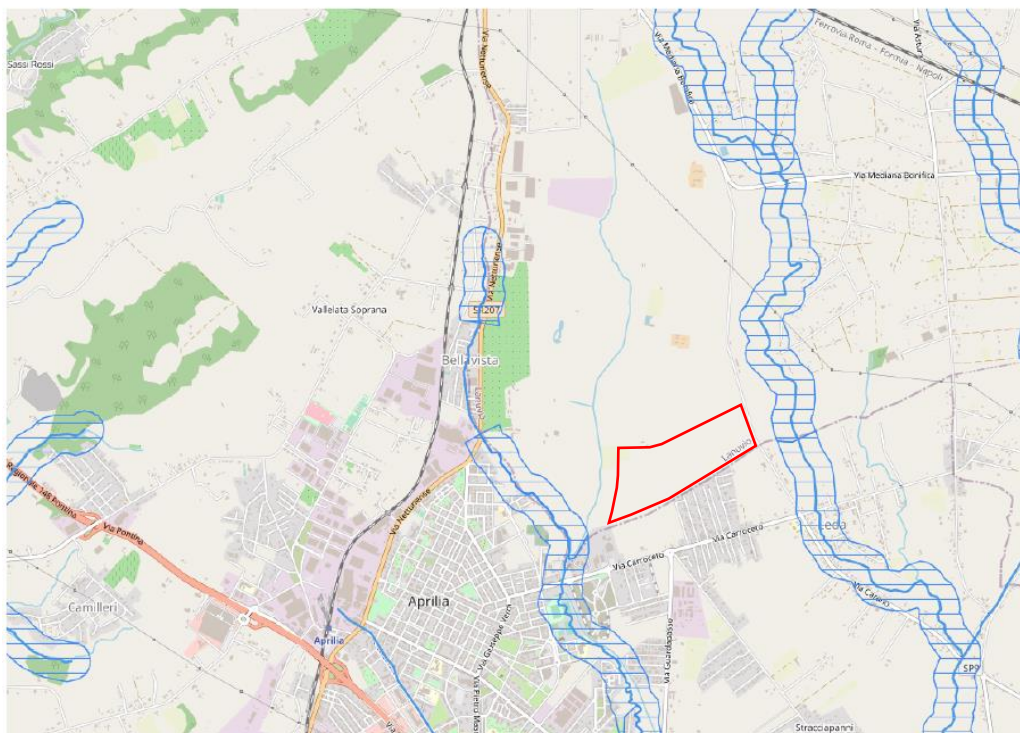
L'area di progetto non ricade in zone protette, ZPS o SIC



**IMPIANTO SOLARE AGRIVOLTAICO DA 60,90 MWp  
RNE 1 LANUVIO SOLAR  
Comune di Lanuvio  
VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE  
RELAZIONE URBANISTICA**

Pag 33 di  
40

Fasce di rispetto dai corsi d'acqua, dai laghi e dalla costa marina, ex D.Lgs. 42/2004



PTPR - Tavola B - Acque pubbliche  
PTPR - Tavola B - Acque pubbliche rispetto

02.20.2022

0 200 600 1000m

Il sito lambisce ma non ricade all'interno della fascia di rispetto dei corsi d'acqua.

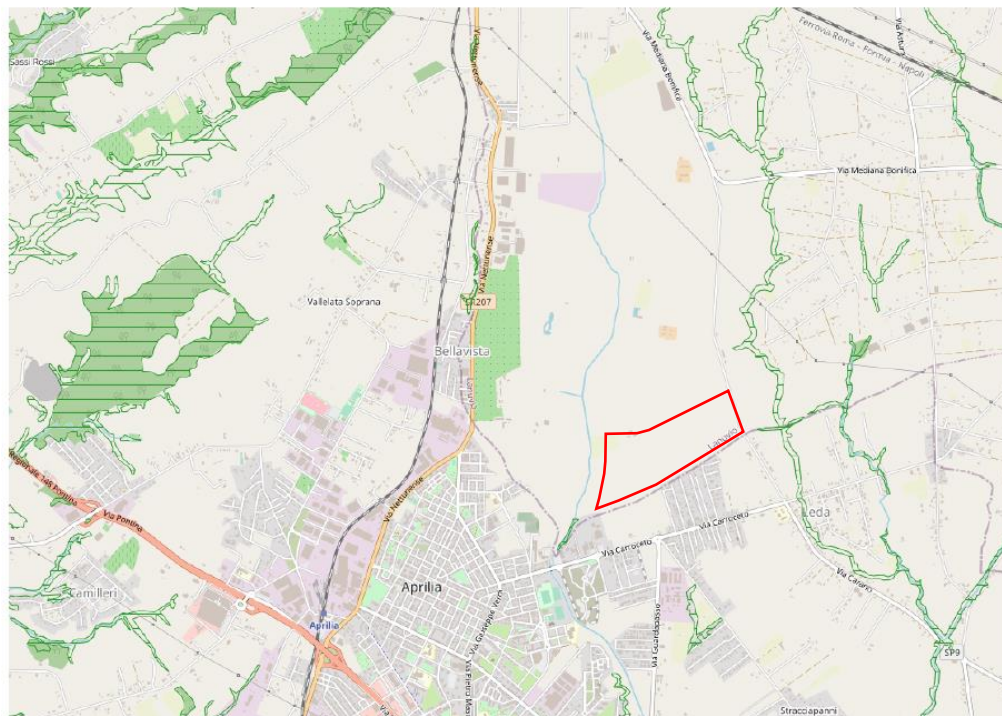




**IMPIANTO SOLARE AGRIVOLTAICO DA 60,90 MWp**  
**RNE 1 LANUVIO SOLAR**  
Comune di Lanuvio  
**VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE**  
**RELAZIONE URBANISTICA**

Pag 34 di  
40

Boschi tutelati ai sensi del D.Lgs. 42/2004



PTPR - Tavola B - Boschi



02.20.2022

0 200 600 1000m

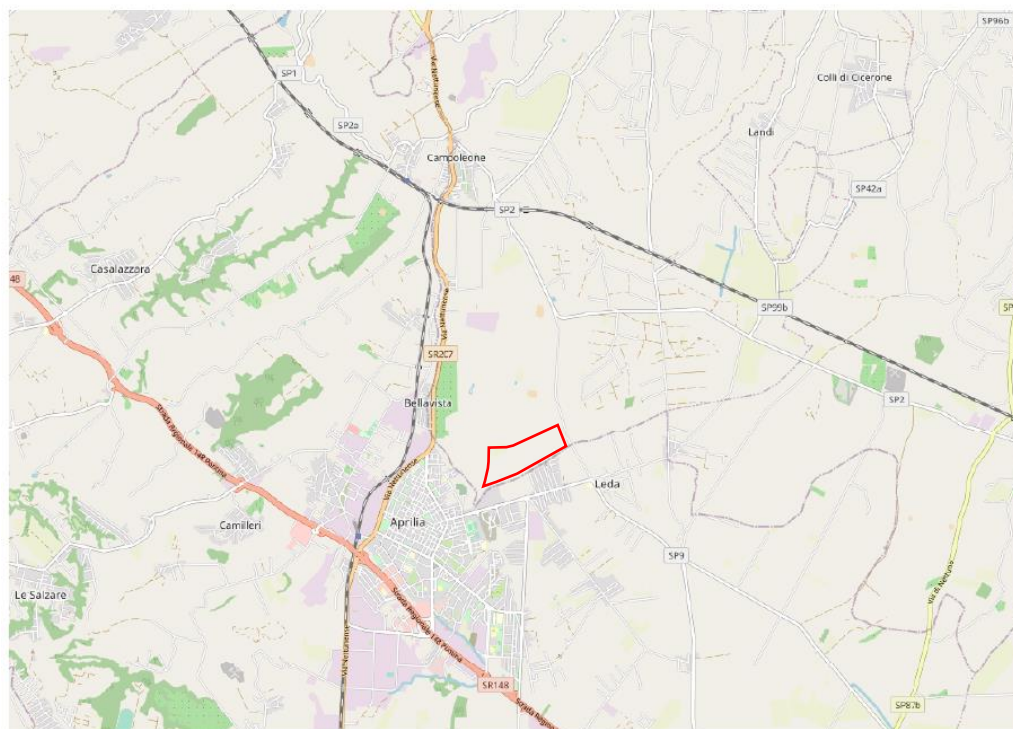
Le aree di progetto non sono coperte da boschi.



**IMPIANTO SOLARE AGRIVOLTAICO DA 60,90 MWp  
RNE 1 LANUVIO SOLAR**  
Comune di Lanuvio  
**VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE  
RELAZIONE URBANISTICA**

Pag 35 di  
40

Zone umide di importanza internazionale ai sensi della Convenzione di Ramsar, di cui al Decreto del Presidente della Repubblica 13.3.1976, n. 448



02.20.2022

0 500 1500 2500m

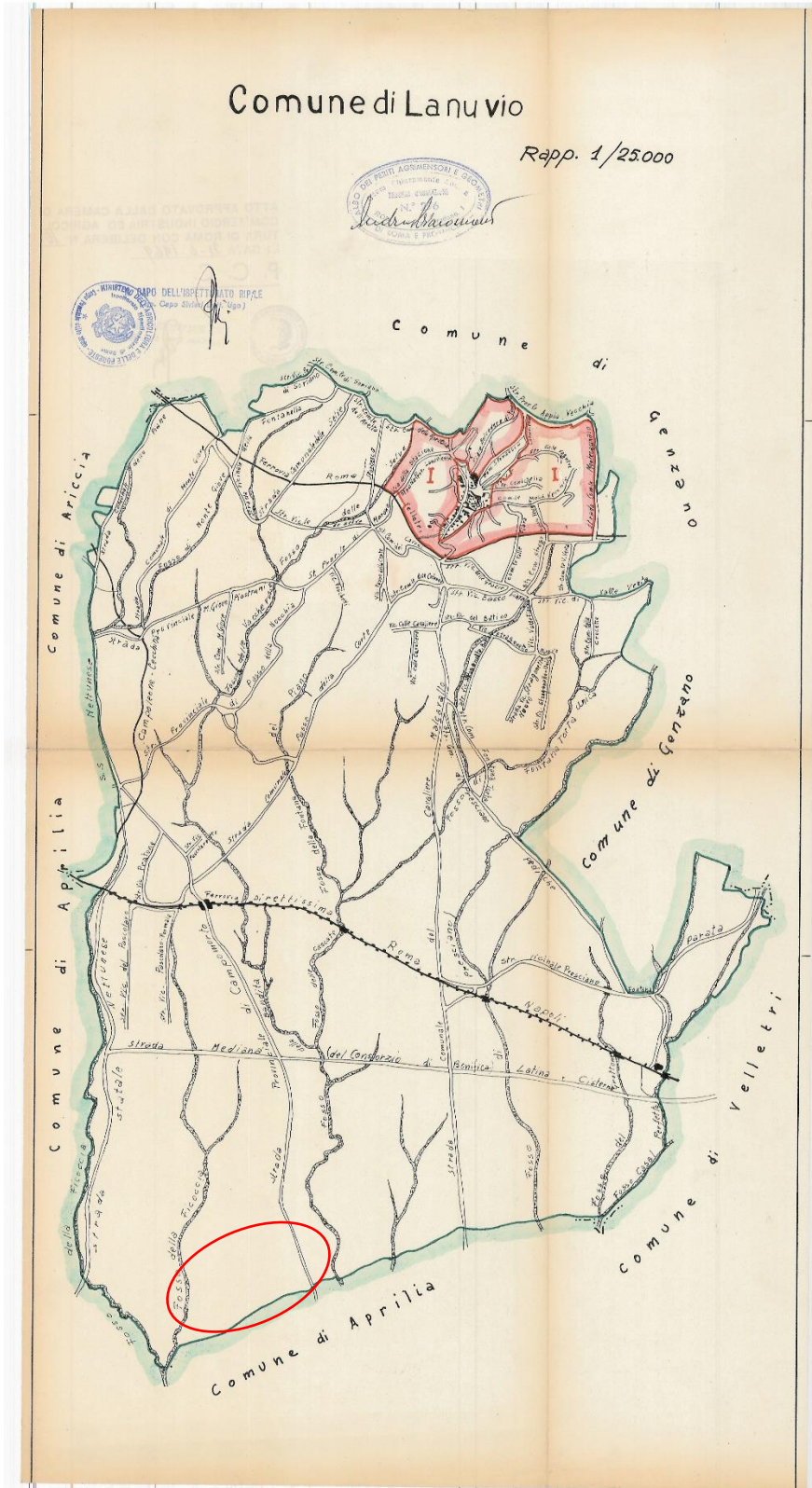
Le aree di progetto non ricadono in zone umide.






**IMPIANTO SOLARE AGRIVOLTAICO DA 60,90 MWp**  
**RNE 1 LANUVIO SOLAR**  
Comune di Lanuvio  
**VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE**  
**RELAZIONE URBANISTICA**

Zone di vincolo idrogeologico ai sensi del Regio Decreto n. 3267/1923



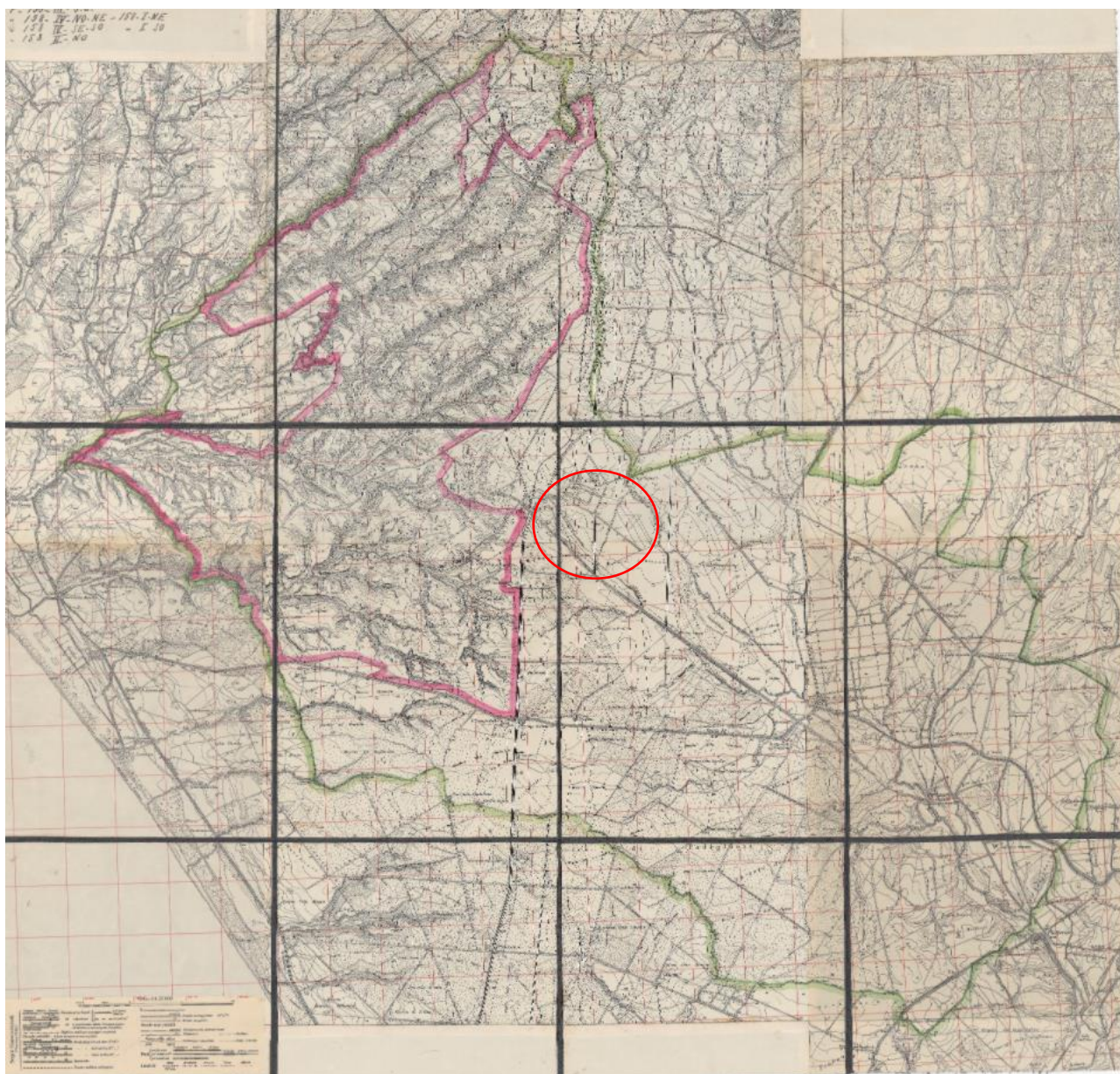
Area oggetto di intervento 





**IMPIANTO SOLARE AGRIVOLTAICO DA 60,90 MWp**  
**RNE 1 LANUVIO SOLAR**  
Comune di Lanuvio  
**VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE**  
**RELAZIONE URBANISTICA**

Pag 37 di  
40

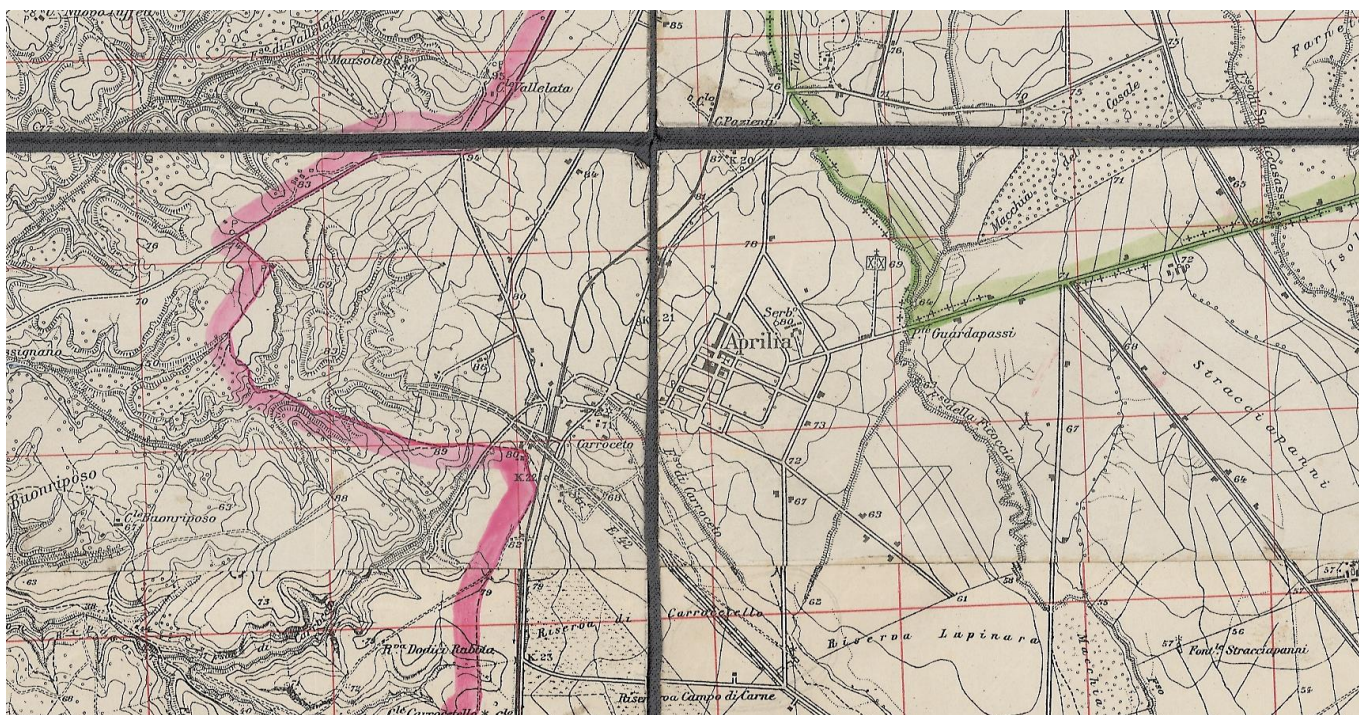






**IMPIANTO SOLARE AGRIVOLTAICO DA 60,90 MWp  
RNE 1 LANUVIO SOLAR  
Comune di Lanuvio  
VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE  
RELAZIONE URBANISTICA**

Pag 38 di  
40



Come si evince dalle tavole di vincolo per scopi idrogeologici ai sensi dell'art. 1 del RD 3012 1923 n. 3267, la zona del Comune di Lanuvio è interessata da una zona vincolata ma l'area di progetto non ricade in tale area. Idem per la mappa del Comune di Aprilia, la zona interessata dal vincolo esclude la zona urbanizzata ove si sviluppa il percorso del cavidotto.

#### Zone vincolate agli usi militari

Dall'analisi dei vincoli nei vari Piani e dal certificato di destinazione urbanistica non emerge la presenza di alcun vincolo militare sull'area di progetto.

#### Zone di rispetto di infrastrutture (strade, ferrovie, oleodotti, cimiteri, etc.)

Sull'area di progetto, come evidenziato nel paragrafo 3.1, nella tavola C del PTPR esiste una fascia di rispetto da 50m dal confine est con la strada denominata "via Campomorto" in quanto identificata come viabilità antica.

#### Usi civici

Come si evince dal certificato di destinazione urbanistica, l'area in esame non è gravata da usi civici.

#### Attività estrattive

Dall'analisi nei vari Piani e dal certificato di destinazione urbanistica non emerge la presenza di aree interessate da attività estrattiva all'interno dell'area di intervento.

#### Inserimento dell'intervento in aree inondabili o a rischio di piena, di pericolosità o a rischio per frana così come perimetrate dal Piano stralcio per l'Assetto Idrogeologico (PAI) (in caso di risposta affermativa specificare quali):

Come si evince dal paragrafo 3.4 della presente relazione il sito non ricade in vincolo idrogeologico.



**IMPIANTO SOLARE AGRIVOLTAICO DA 60,90 MWp**  
**RNE 1 LANUVIO SOLAR**  
Comune di Lanuvio  
**VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE**  
**RELAZIONE URBANISTICA**

Pag 39 di  
40

## **2. CONCLUSIONI**

Il progetto non ricade in aree con vincolo idrogeologico, in aree gravate da usi civici, in aree catalogate come prati stabili, coperte da boschi, interessate da attività estrattive o interessate da incendio.

Il progetto non ricade in aree naturali protette, aree Natura 2000, ZPS o SIC.

Una porzione del sito a ovest, è soggetta a fascia di rispetto di 50 dalla Strada Comunale Campomorto perché definita viabilità antica nel PPTP vigente. A tal fine si arretra dal confine con l'installazione dei pannelli e si mantiene l'attuale assetto geomorfologico e pedologico.

Sulle aree di progetto esistono vincoli relativamente ai canali irrigui individuati nella mappa dei vincoli del Comune di Lanuvio. Gli impianti a progetto rispettano l'assetto idrogeologico del sito del sistema di fossi e canali non modificando e/o alterando il fluire delle acque superficiali preesistente.

Il percorso del cavidotto attraversa aree di vincolo Corsi d'acqua pubblici. Gli interventi prevedono la realizzazione di un cavidotto interrato, la cui realizzazione, se non in fase esecutiva, non ha alcuna conseguenza sulle aree di vincolo. Inoltre, laddove possibile tutte le opere di attraversamento saranno realizzate con sistema NO-DG, diversamente solo in occasione dell'attraversamento del Ponte che supera il Canale della Ficoccia si utilizzerà il fianco del ponte mediante staffaggio (TAV11 – Collegamento CP Aprilia 150 kV a RTN).

Dall'analisi del PAI i siti di impianto non ricadono in aree di attenzione idrogeologica, e dall'analisi della tavola di Lanuvio di cui dell'art. 1 del RD 3012 1923 n. 3267, non rientra nella mappatura dei vincoli idrogeologici.